

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



**ACCIAIERIE
VENETE SPA**

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022





ACCIAIO SI NASCE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2022 è stato un anno molto complesso e sfidante.

Le turbolenze del contesto nazionale ed internazionale, date dalla coda della pandemia e dall'insorgere della guerra alle porte della nostra Europa, sono state affrontate con la giusta determinazione e coraggio, non solo per raggiungere buoni risultati economici e finanziari, ma anche per proseguire senza esitazioni verso un nuovo modo di fare impresa.

Come vedrete nelle pagine che seguono, abbiamo portato avanti, senza esitazioni, il cammino verso l'implementazione del Sistema di gestione ESG, partendo dall'ascolto dei nostri Stakeholder: il vostro coinvolgimento ci ha aiutato a definire le priorità strategiche di un processo che, per essere realmente sostenibile, deve saper rispondere correttamente alle aspettative ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

Mi ha fatto molto piacere constatare che quanto viene posto in evidenza dai clienti, dai nostri collaboratori, e dalla comunità in senso ampio, di fatto coincide con ciò che Acciaierie Venete aveva in parallelo individuato come temi sui quali investire con priorità.

Le donne e gli uomini della nostra Azienda si sono rivelati essere in piena sintonia con le esigenze del mercato e più in generale, con la filiera della quale facciamo parte e con i sistemi sociali con i quali interagiamo quotidianamente.

C'è infatti, in tutti noi, la consapevolezza che le sfide che abbiamo di fronte sono ineludibili e vanno definendo nuovi paradigmi: la strategia di decarbonizzazione avviata rappresenta, sicuramente, una sfida complessa e ambiziosa ma, al contempo, una discriminante necessaria a conservare un ruolo da protagonisti nel settore.

L'assenza, per il momento, di chiari riferimenti normativi, fa sì che l'evolversi di questo percorso sia talvolta confuso e frammentato, rendendo spesso difficile, per gli attori dell'industria siderurgica, comprendere quali strategie mettere in campo.

In una situazione come questa si potrebbe essere sfiorati dalla tentazione di prendere tempo ed attendere che il susseguirsi degli eventi renda chiaro il perimetro normativo entro il quale agire.

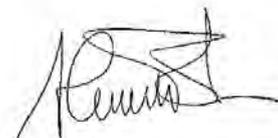
Ciò nonostante, noi che siamo abituati a fare "acciaio su misura", abbiamo sin da subito deciso di rispondere all'incertezza con grande dinamismo e flessibilità, nello studio di soluzioni capaci di soddisfare le richieste dei nostri clienti, a partire dal calcolo dell'impronta carbonica di processi e prodotti.

L'Azienda sta pian piano cambiando la sua forma, ma senza per questo rinunciare a quella sostanziale semplicità organizzativa e gestionale che storicamente costituisce una delle chiavi del nostro successo.

Stiamo lavorando molto con chi è già con noi da tempo, ma stiamo anche assumendo sempre più giovani che portano con sé nuove competenze e nuove idee. Il percorso è ancora lungo e non privo di difficoltà, ma devo dire, con grande soddisfazione, che l'amalgama fra nuove e vecchie generazioni sta funzionando molto bene e fa ben sperare per il futuro di un'azienda che vuole continuare ad avere nel capitale umano un asset di fondamentale importanza.

Alessandro Banzato

Presidente



HIGHLIGHTS 2022	7
1. CHI SIAMO	8
1.1 Radici e struttura	11
1.1.1 Relazioni con le imprese del Gruppo	12
1.2 Corporate Governance	13
1.2.1 La gestione del rischio	14
1.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo	14
1.2.3 Programma antitrust compliance	15
1.2.4 Cyber Security	17
1.3 Il valore economico	18
1.3.1 Valore economico generato e distribuito	18
1.3.2 Dati Economici e Finanziari di Acciaierie Venete	19
1.3.3 Investimenti	21
2. LA NOSTRA FILIERA DELL'ACCIAIO	22
2.1 L'acciaio che produciamo	24
2.1.1 I nostri prodotti	24
2.1.2 Mercati di riferimento	25
2.2 Il processo produttivo	26
2.3 Il rottame la nostra circolarità	29
2.3.1 La gestione degli approvvigionamenti	31
2.3.2 Le forniture di rottame	32
2.4 La nostra filiera a monte	33
2.5 La nostra filiera a valle	35
2.6 La qualità dei nostri prodotti	37
2.6.1 Una qualità certificata	37
2.6.2 Innovazione sostenibile	39
2.6.3 Centro di Ricerca e Sviluppo Aziendale	40
3. I TEMI MATERIALI E IL PERCORSO ESG	42
3.1 Analisi di materialità	45
3.2 I temi materiali	48
3.2.1 Tematiche materiali identificate attraverso il coinvolgimento degli Stakeholder	49
3.3 La struttura ESG	50
3.4 I nostri impegni verso gli Stakeholder	52
3.4.1 Sostenibilità nella nostra supply chain finance	52
3.4.2 Sostegno alle nuove aziende	53

4.	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	54
4.1	I dipendenti la nostra forza	56
4.1.1	“Progetto di miglioramento continuo”	60
4.2	Innoviamo investendo sul capitale umano	60
4.2.1	L’Academy Acciaierie Venete	61
4.2.2	Formazione sui temi della sicurezza sul lavoro	61
4.3	Valutazione delle performance	62
4.4	Tuteliamo il benessere dei nostri dipendenti	62
4.5	Sicurezza	63
4.6	Sentirsi parte di tante comunità	64
5.	LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	66
5.1	La sostenibilità ambientale come scelta consapevole	68
5.2	La valutazione degli impatti ambientali	72
5.3	Gestione efficiente dell’energia	75
5.3.1	L’energia che consumiamo	75
5.4	I materiali associati ai processi produttivi	76
5.4.1	La sostenibilità nel ciclo produttivo	77
5.5	La gestione dei rifiuti	80
5.6	La gestione delle risorse idriche	82
5.7	Le emissioni e i nostri processi produttivi	84
5.7.1	Emissioni di gas effetto serra	84
6.	NOTA METODOLOGICA	86
6.1	I principi per definire i contenuti e la qualità del Report	88
6.2	Il perimetro del reporting	88
6.3	Metodologie di calcolo	89
7.	GRI CONTENT INDEX	90
8.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	94

HIGHLIGHTS 2022

- **Più di 1,8 MLD €**
di valore economico generato
- **34 MLN di investimenti**
- **Il 93% dei contratti totali**
è a tempo indeterminato
- **1,5 milioni di tonnellate**
di acciaio prodotto
- **il 90%** di rifiuti prodotti
è inviato a recupero
- **Academy Acciaierie Venete**
come opportunità di crescita



ACCIAIO SI NASCE



1.
CHI SIAMO

MISSIONE

Grazie alla passione delle nostre persone ed una costante propensione all'innovazione e alla sostenibilità, supportiamo le esigenze di clienti e partner offrendo acciai speciali capaci di generare un valore unico e riconoscibile lungo l'intera filiera.

VISIONE

Crescere ed innovare in armonia con il mondo, ma rimanendo fedeli alla semplicità che ci ha permesso di diventare grandi.

VALORI

RISPETTO DELLE REGOLE



Nella nostra azienda le regole sono essenziali per esprimere libertà ed equilibrio nel mercato e all'interno dell'ambiente di lavoro. Il rispetto per gli altri e di tutto ciò che ci circonda è per noi una prerogativa imprescindibile.

SPIRITO DI SQUADRA



Lo spirito di squadra è la nostra strategia per fare meta: per arrivare alla vittoria non si può agire da soli. Il "noi" viene prima di tutto.

PASSIONE



Per noi, passione vuol dire metterci il cuore, in tutto ciò che facciamo: ogni passaggio, ogni lavorazione, è frutto di una propensione verso la qualità e l'innovazione. In Acciaierie Venete la dedizione dei singoli si fonde per ambire a traguardi sempre più sfidanti.

SICUREZZA



L'attenta formazione del personale ed i controlli di cui ci dotiamo, garantiscono la massima sicurezza dei nostri dipendenti e delle comunità che ospitano i nostri impianti. Salute, tutela del benessere, qualità dell'ambiente e delle condizioni di lavoro, sono temi centrali per Acciaierie Venete.

SVILUPPO



In costante corsa verso il miglioramento, innoviamo per costruire, con coraggio, un futuro migliore. Contiamo sulle nostre solide basi per garantire crescita e sviluppo sostenibile.

SOSTENIBILITÀ



L'attenzione verso l'ambiente è una nostra priorità. Acciaierie Venete partecipa attivamente alla lotta al cambiamento climatico attraverso lo studio di soluzioni di prodotto e processo in grado di ridurre le emissioni inquinanti, massimizzando i principi dell'economia circolare.

AFFIDABILITÀ



L'Affidabilità è il nostro valore chiave. Qualità, serietà e solidità sono le caratteristiche che da sempre ci hanno contraddistinto e che ci consentono, oggi, di meritare la fiducia dei nostri clienti, fornitori e partner.

1.1 Radici e struttura

Acciaierie Venete, inizia il suo cammino nel 1946 con le prime fusioni in ghisa speciale. Nel 1957, compie i primi passi nel mercato dell'acciaio, attraverso la produzione dei classici: tondi per cemento armato e billette, che le consentiranno poi di acquisire il Know-how necessario a consolidarsi.

All'inizio degli anni 70, l'Impresa prende il nome di Acciaierie Venete SpA, istituendo l'Headquarter nella zona artigianale Camin di Padova.

1946	Marcello Banzato inizia a Padova la produzione di fusioni di ghisa speciale
1957	Fondazione delle Acciaierie Fonderie Venete
1974	Fondazione delle Acciaierie Venete nella Zona Industriale Sud di Padova
1989	Acquisizione di un laminatoio per la produzione di tondi lisci o nervati nelle varie qualità
1991 e 1998	Avviamento e messa in funzione di un impianto di colata continua di blumi, carica calda e laminazione diretta e nuovo stabilimento in Via Olanda
2003	Acquisizione degli stabilimenti di Sarezzo e Mura, in provincia di Brescia, e di Dolcè, in provincia di Verona, per la produzione di acciai speciali e mercantili
2017	Aggiudicazione da parte di BVS S.r.l. (interamente controllata da Acciaierie Venete) della gara per l'affitto dei rami d'azienda ex Leali Steel (Borgo Valsugana e Odolo)
2018	Stipula del contratto di acquisto da parte di BVS S.r.l. dei rami d'azienda Borgo Valsugana, Odolo e Laf
2019	Fusione per incorporazione di BVS S.r.l. in Acciaierie Venete SpA
2020	Acquisto di Valle Zignago srl, società agricola di circa 800 ettari
2022	Costituzione della nuova società A.V.E. Acciaierie Venete Energia s.r.l. gestione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Nei primi anni '80 l'organizzazione avvia un processo di trasformazione verso gli acciai lunghi di qualità, un processo che l'ha portata ad essere oggi uno dei più qualificati produttori nel mercato europeo degli Engineering Steel.

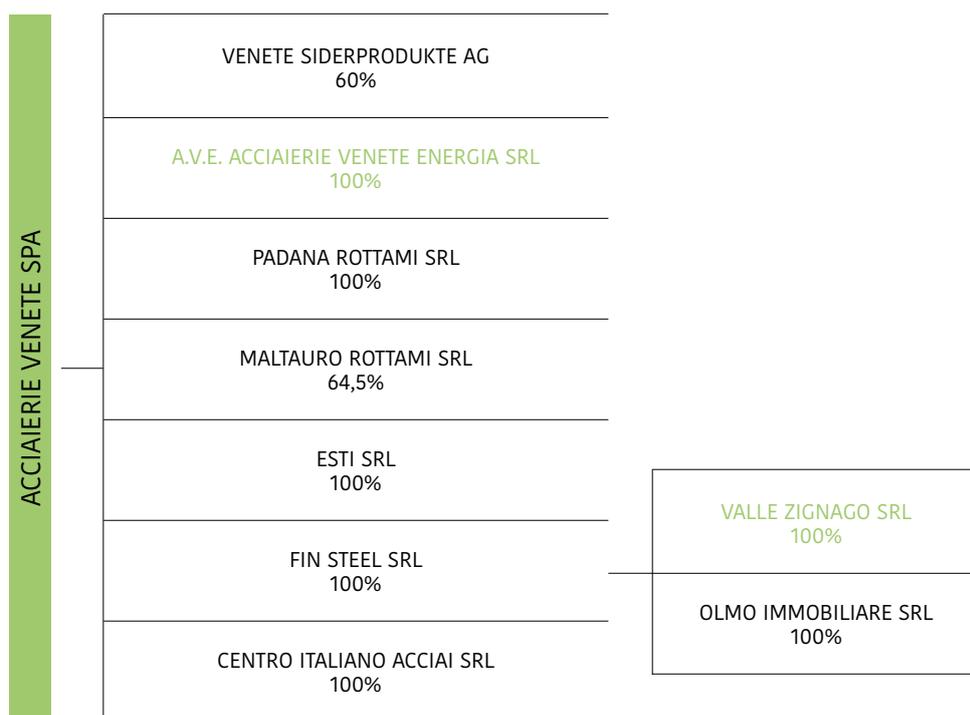
Il percorso di crescita si è sviluppato per linee interne (investendo in risorse umane, tecnologie, processi e prodotti) ed esterne (acquisendo nel 2003 gli stabilimenti di Sarezzo, Mura e Dolcè e nel 2018 gli stabilimenti di Borgo Valsugana e Odolo, poi fusi per incorporazione nel 2019). L'impresa nell'ultimo triennio ha rafforzato la sua struttura societaria, diversificando ed allargando la "famiglia" con l'acquisto di Valle Zignago srl, società agricola che vanta un'area verde di circa 800 ettari e presentando la nuova società A.V.E. srl, votata alla gestione di energia elettrica da fonti rinnovabili e che nel 2022 ha analizzato diversi progetti alcuni dei quali potrebbero concretizzarsi nel corso del 2023.

Acciaierie Venete deve il suo successo al lavoro di 1391 dipendenti, suddivisi nelle diverse attività di produzione, controllo e verifica, assemblaggio, trasporto, marketing, servizio clienti e vendite. L'azienda rappresenta un importante polo produttivo, che con la sua produzione di acciaio, costituisce una rete che attraversa il paese trovando impiego nei settori dell'industria automobilistica, Oil&Gas, movimento terra e agricoltura, trafilatura, meccanica, laminati mercantili e commerciali e altri utilizzi per acciai speciali.

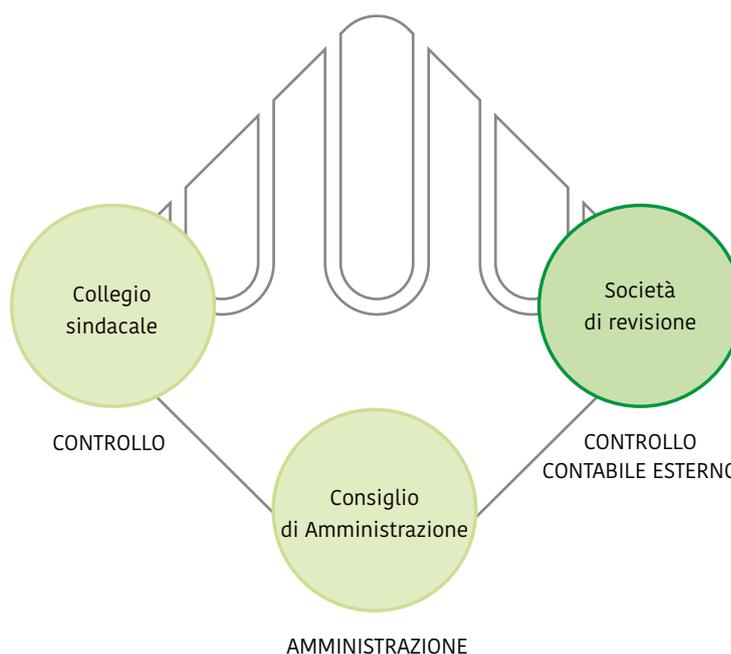
1.1.1
Relazioni
con le imprese
del Gruppo

Acciaierie Venete SpA tiene rapporti commerciali e finanziari con società controllate e collegate, che rendono la struttura societaria strategica e diversificata.

STRUTTURA SOCIETARIA ACCIAIERIE VENETE SPA E LE SUE CONTROLLATE



1.2 Corporate Governance



- **Il Consiglio di Amministrazione** di Acciaierie Venete è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro Consiglieri

Presidente

Banzato Alessandro
(rappresentante d'impresa)

Consiglieri

* Beduschi Roberto
Businari Andrea
* Rinaldo Andrea
* Terrin Alessandro

* amministratori indipendenti

- **Il Collegio sindacale** è composto dal Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti; esso si occupa di svolgere una funzione di controllo sull'operato dell'azienda nel breve e lungo periodo.
- **La Società di revisione** svolge un ruolo altresì importante, in qualità di ente esterno; si occupa di verificare e certificare che l'azienda svolga tutte le sue operazioni secondo gli standard indicati dalla legge e dai principi contabili di riferimento.

Acciaierie Venete ha implementato da tempo un sistema articolato di deleghe per i Dirigenti che operano in autonomia nelle rispettive aree di competenza; per specifiche aree si è ritenuto opportuno predisporre apposite procure, da conferire ad alcuni dirigenti aziendali, per rendere esplicite anche ai Terzi le deleghe assegnate.

Sono ad esempio attribuite ai singoli Direttori di Stabilimento le qualifiche di datori di lavoro e responsabili di Sicurezza ed Ambiente, mentre al CFO è attribuita la redazione e tenuta dei documenti contabili richiesti dalla normativa civilistica, fiscale e previdenziale ed il puntuale espletamento di tutti gli adempimenti fiscalmente imposti alla società in materia tributaria. Altre specifiche procure sono attribuite al Direttore Risorse Umane, al Direttore Commerciale e ai dirigenti Responsabili degli Acquisti.

1.2.1 La gestione del rischio

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore dell'Azienda nel tempo. Al fine di ottimizzare tale valore la Società ha implementato un processo di Enterprise Risk Management che si sostanzia in un processo volto alla gestione integrata dei rischi, mediante attività sistematiche di:

- eliminazione;
- riduzione;
- trasferimento contrattuale;
- controllo dei rischi.

L'attività di monitoraggio, mitigazione e gestione dei rischi avviene su base continuativa da parte dei diversi Organi di amministrazione e controllo aziendale, nonché da parte delle diverse funzioni aziendali nello svolgimento della propria attività. Il Gruppo Acciaierie Venete operando nel settore dell'acciaio ha individuato alcune categorie di rischio, classificandole come segue:

- **Rischi esterni**

- Connessi alle condizioni generali dell'economia
- Connessi al business

- **Rischi strategici**

- L'esposizione a rischi legati all'evoluzione tecnologica concilia con la capacità del Gruppo d'interpretare correttamente le esigenze del mercato traducendole in investimenti su: Innovazione e Sostenibilità.

- **Rischi operativi**

- Rischi inerenti alla natura del business, alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, all'ambiente, catena di fornitura e Cyber Security. Sono considerati anche i rischi legati alla qualità dei prodotti ed alla Business Interruption.

- **Rischi finanziari**

- Fanno parte di questa categoria: Rischi di credito, Rischi connessi all'impiego di mezzi finanziari, Rischio di liquidità, Rischio di tasso di interesse, Gestione del rischio di cambio.

1.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) Ex DL.gs 231/2001 e Odv

Il MOG è un documento approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i principi generali nonché le regole specifiche volte a contrastare la commissione dei reati presupposto previsti a carico delle Società dal DL.GS 231/2001.

Il Codice Etico ed il Modello di organizzazione adottato a partire dal 2010 sono stati sistematicamente verificati anche nel corso del 2022 dall'Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni ed un componente interno alla nostra organizzazione.

L'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, condivisa con i responsabili delle varie funzioni aziendali, viene portata periodicamente all'attenzione del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per la relativa valutazione ed approvazione.

Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza ha svolto dodici verifiche, che hanno interessato almeno per una volta, ciascuno degli stabilimenti produttivi della Società e tre volte la sede amministrativa per temi attinenti ai reati presupposto diversi rispetto a sicurezza ed ambiente.

L'Organismo di Vigilanza si incontra inoltre annualmente con il Collegio sindacale, per condividere le attività svolte e gli eventuali punti di attenzione.

Si segnala infine che nell'ottica di una continua manutenzione del Modello Organizzativo che tenga conto anche dell'ampliamento del catalogo dei reati presupposto, si è provveduto nel corso del 2022 ad analizzare i nuovi reati previsti dal D. Lgs. 8 Novembre 2021, n. 184, che ha dato attuazione alla Direttiva UE 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, ampliando il novero dei reati presupposto contemplati nel D. Lgs. n. 231/2001, con l'introduzione dell'art. 25 -octies.1, "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti", il quale individua le sanzioni pecuniarie che si applicano in relazione alla commissione di tali delitti, allorquando sia provato che gli stessi siano stati commessi a vantaggio o nell'interesse dell'Ente.

Dopo un'analisi dei nuovi reati presupposto eseguita dall'azienda, avvalendosi anche del contributo di consulenti esterni, si è ritenuto che nell'ambito delle attività attuali di Acciaierie Venete SpA, il rischio di commettere uno o più dei predetti reati presupposto sia nullo o remoto, prevedendo quindi di non aggiornare il Modello organizzativo.

Durante l'esercizio è stato diffuso internamente, ai soggetti più sensibili, un approfondimento sulla tematica del Whistleblowing, con focus le nuove norme vigenti.

1.2.3 Programma antitrust compliance

Il rispetto delle regole antitrust sta alla base dell'etica del Gruppo, che nel corso degli anni si è sempre più sensibilizzato al tema dotandosi di un programma compliance antitrust ed organizzando periodicamente seminari interni.

Nel settembre del 2022 si è tenuta la terza edizione del seminario rivolto a dirigenti e dipendenti che occupano posizioni sensibili. Il seminario, condotto da un avvocato esterno specializzato nella materia antitrust, è stato accompagnato da una attività di audit che ha sottoposto ai partecipanti alcuni quesiti su alcuni casi comportamentali di dubbia interpretazione in termini di rispetto delle norme. Con l'occasione è stato aggiornato il Manuale Antitrust ed è stata redatta una nuova dichiarazione dei principi ispirati alla corretta competizione. Quest'ultima ha trovato contestuale pubblicazione sia sul sito internet che sulla pagina LinkedIn di Acciaierie Venete. Il programma è iniziato nel 2017, con l'inserimento nell'organigramma della figura dell'Antitrust Compliance Officer (ACO), incaricata di controllare e correggere tutte le funzioni svolte all'interno del sistema in coerenza con il modello antitrust adottato.

Oltre ai seminari, nel corso degli ultimi anni sono state realizzate numerose azioni di sensibilizzazione e formazione sul campo, utilizzando le notizie di cronaca che riguardavano sanzioni o inchieste da parte delle Autorità nazionali o europee per rinfrescare i principi studiati e segnalare i rischi che si fanno correre alla Società nel caso di comportamenti non corretti. A tutti i neoassunti destinati alle aree esposte a criticità antitrust viene infine consegnato un kit informativo riguardante le attività svolte e vengono effettuate sessioni di preparazione personalizzate.

DICHIARAZIONE
DEI PRINCIPI
DI COMPLIANCE
ANTITRUST

“Acciaierie Venete chiede a tutti i suoi dipendenti il massimo sforzo affinché insieme si gestisca il rischio antitrust, facendo della concorrenza il motore della sua crescita aziendale”.

Alessandro Banzato – Presidente

Avendo fatto della conformità antitrust una priorità aziendale, Acciaierie Venete organizza regolari audit, corsi e seminari formativi per tutti i dipendenti maggiormente esposti al rischio antitrust affinché familiarizzino con le regole fondamentali del diritto della concorrenza, con la triplice finalità di (a) evitare d’incorrere in violazioni, (b) meglio tutelarsi contro le politiche commerciali aggressive e illecite di terzi e (c) cogliere prontamente le opportunità di crescita.

Con questi obiettivi è stato concepito il Programma di Compliance Antitrust 2022. Come per il passato, il Programma trova nella figura dell’Antitrust Compliance Officer il suo punto imprescindibile.

L’ACO, infatti, nominato dal CdA con un budget dedicato e intangibile, assicura, se necessario avvalendosi di un legale esterno specializzato:

- la tempestiva consulenza richiesta dai dipendenti;
- l’analisi preventiva delle politiche commerciali;
- la formazione continua del personale, organizzando corsi formativi con partecipazione obbligatoria;
- un sistema sanzionatorio per i dipendenti in caso di inottemperanza;
- la divulgazione ai dipendenti del Manuale antitrust;
- audit a intervalli regolari per i dipendenti maggiormente esposti al rischio antitrust, inferiori comunque al biennio.

In Acciaierie Venete ogni dipendente esposto al rischio antitrust è ben consapevole che dovrà:

- astenersi da ogni contatto non autorizzato con i concorrenti;
- assicurarsi che, in caso di incontro con i concorrenti, la riunione abbia un scopo lecito e che i temi trattati non esulino da tale scopo;
- evitare di scambiare informazioni sensibili e/o confidenziali con i concorrenti, anche attraverso società terze, consorzi o associazioni;
- monitorare la sua comunicazione interna ed esterna;
- consultare immediatamente l’ACO nel caso la liceità di una situazione gli appaia dubbia.

Per assicurare l’efficacia del Programma, tutti i dipendenti sono consapevoli del diritto della società d’organizzare audit interni e non preannunciati, aventi lo scopo di verificare:

- il rispetto da parte dei dipendenti delle regole impartite;
- l’eventuale presenza nei loro laptop, smartphone, fascicoli e agende di elementi che possano rilevare la violazione delle medesime regole.

Questo documento è pubblicato sul sito della società affinché le imprese terze che hanno rapporti con essa (clienti, concorrenti, fornitori) siano, da un lato, consapevoli degli obblighi che incombono sui suoi dipendenti e, dall’altro lato, si sentano a loro volta tenute al rispetto delle regole antitrust che, tutelando i meccanismi concorrenziali del mercato, incentivano le imprese ad eccellere nella qualità ed economicità dei loro prodotti a tutto vantaggio del progresso tecnico e dei clienti/consumatori.

Perciò, Acciaierie Venete pretende dai suoi dipendenti e dalle società terze che si relazionano con essa il rispetto delle regole antitrust.

1.2.4 Cyber Security

Acciaierie Venete, consapevole della rilevanza e sensibilità che le informazioni aziendali ed i sistemi informatici hanno nella gestione operativa della società e considerando la continua crescita ed evoluzione delle minacce nell'ambito del cosiddetto "cybercrime", ha da tempo avviato un percorso di miglioramento e potenziamento tecnologico che si sostanzia in:

- aggiornamento continuo di tecnologie e servizi di monitoraggio, prevenzione e difesa dagli attacchi cibernetici;
- adeguamenti organizzativi, revisione di policy e relative procedure;
- potenziamento dei sistemi di replica continua, salvataggio e disaster recovery;
- continua sensibilizzazione/formazione e definizione di piani di consapevolezza del rischio e comportamento sicuro, rivolti a tutti i dipendenti.

L'approccio utilizzato si traduce in una continua sensibilizzazione e formazione, nonché definizione di piani di consapevolezza del rischio e comportamento sicuro, rivolti a tutti i dipendenti.

A tal proposito, l'azienda ha deciso di condividere con i dipendenti alcuni strumenti educativi che possono valutare e migliorare la propria conoscenza e competenza di sicurezza informatica sia al lavoro che a casa.

I numeri della formazione

450 UTENTI FORMATI

- Soggetti maggiormente esposti al rischio
- Media di successo degli utenti più del 93%

5 MODULI CHIAVE

- Security Basics
- Web & email security
- Web & email awareness
- Mobile IoT
- GDPR

1125 ORE DI FORMAZIONE EROGATE

- Suddivisi in sessioni di circa 30 minuti per modulo
- Formazione conclusa in due mesi solari

1.3 Il valore economico

1.3.1 Valore economico generato e distribuito

Nel 2022 Acciaierie Venete ha generato valore per oltre 1,8 miliardi di euro (valore della Produzione pari a 1,8 mld di euro e altre componenti positive di reddito per circa 3,5 milioni di euro), in aumento del 25% rispetto all'esercizio precedente (valore economico generato nel 2021 pari a 1,4 mld di euro). Acciaierie Venete produce ricchezza e contribuisce alla crescita economica del contesto sociale ed ambientale in cui opera. Tale contributo è misurato in termini di valore aggiunto prodotto e distribuito agli Stakeholder.

[€/000]	2020	2021	2022
Valore economico generato	748.549	1.454.740	1.815.046
Valore economico distribuito	701.342	1.400.854	1.563.629
Valore economico trattenuto	47.207	53.886	251.417

Il valore economico direttamente distribuito nel 2022, supera i 1,5 miliardi di euro ed è suddiviso come segue:

- i costi operativi, distribuiti ai fornitori (principalmente di materie prime), sono pari a 1,4 miliardi di euro, in aumento del 10 % rispetto al 2021, proporzionalmente all'aumento del costo dei fattori produttivi;
- retribuzione ed i benefit per il personale ammontano ad 88 milioni di euro, in linea con quanto indicato nel precedente esercizio;
- i trasferimenti a favore della Pubblica Amministrazione, ai finanziatori, agli azionisti ed alla comunità sono pari a 49 milioni di euro, in deciso aumento rispetto agli ultimi due esercizi.

Suddivisione del valore economico distribuito

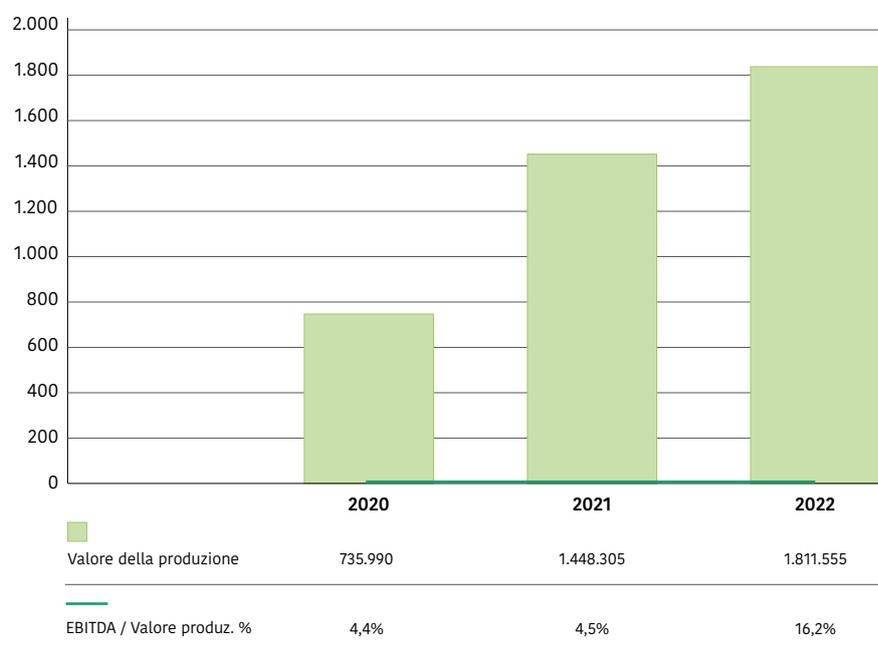


1.3.2
Dati Economici
e Finanziari
di Acciaierie Venete

	Produzione e Vendite (T/000)										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Media 2013-22
Ton. prodotte	1.205	1.169	1.209	1.205	1.381	1.254	1.415	1.378	1.824	1.539	1.358
Ton. vendute	1.125	1.123	1.113	1.132	1.322	1.316	1.343	1.284	1.744	1.496	1.300

	Dati Economici (Euro/000)										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Media 2013-22
Fatturato	739.840	716.730	653.024	596.394	796.964	934.716	883.179	727.388	1.383.425	1.672.067	910.373
Valore produzione	747.656	707.352	659.649	591.314	826.781	965.858	879.557	735.990	1.448.305	1.811.555	937.402
Utile Netto	27.819	38.830	34.277	34.853	55.186	84.850	45.695	14.871	19.120	213.555	56.905
EBITDA	66.398	69.136	66.309	59.544	91.315	141.300	79.590	32.660	64.613	292.593	96.346
EBITDA/ Valore Prod. %	8,9%	9,8%	10,1%	10,1%	11,0%	14,6%	9,0%	4,4%	4,5%	16,2%	10,3%

Valore della produzione - EBITDA/Valore della produzione



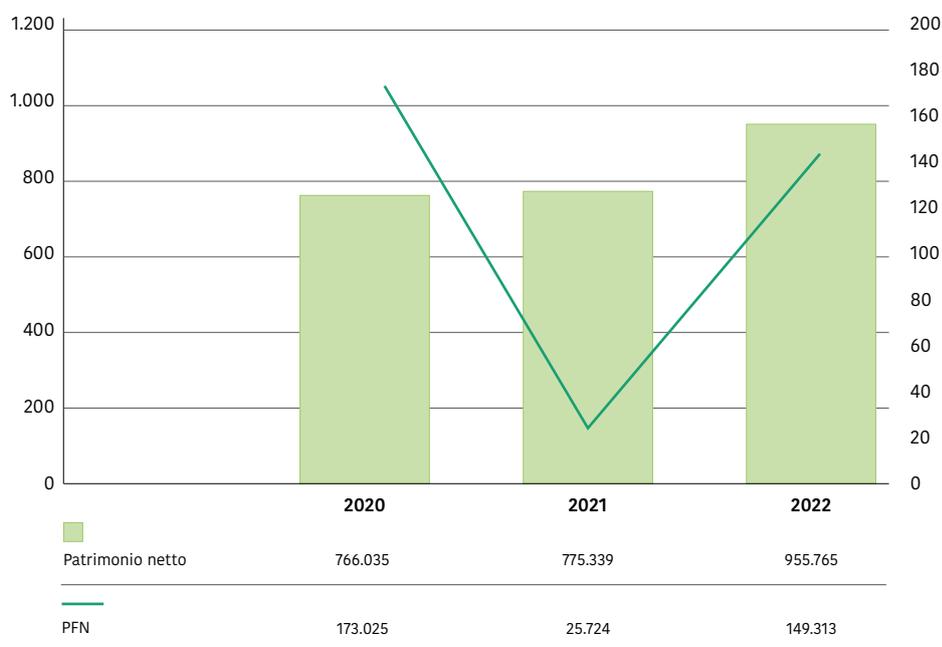
La tendenza decennale evidenzia una redditività solida e soddisfacente anche in periodi complicati come quelli del triennio appena trascorso.

Nel 2020, il Covid aveva compresso volumi di produzione e fatturati in tutto il settore siderurgico. Nel 2021, la ripresa della domanda ha comportato maggiori tonnellate vendute con un aumento dei prezzi medi di vendita e di conseguenza un forte incremento del fatturato. Il 2022, a causa del conflitto internazionale e il significativo aumento dei prezzi dell'energia, è stato caratterizzato da un sensibile aumento del costo dell'energia che ha trainato un conseguente aumento dei prezzi di vendita.

	Dati Finanziari (Euro/000)										Media 2013-22
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Patrimonio Netto	408.659	437.724	461.229	484.363	527.831	601.341	649.033	766.035	775.339	954.343	606.590
PFN*	98.745	136.722	148.316	183.800	164.986	145.265	184.197	173.025	25.724	149.313	141.009
PFN/ Patrimonio Netto	24,2%	31,2%	32,2%	37,9%	31,3%	24,2%	28,4%	22,6%	3,3%	15,6%	23,2%
PFN/EBITDA	1,5	2,0	2,2	3,1	1,8	1,0	2,3	5,3	0,4	0,5	1,5

* La Posizione Finanziaria Netta è attiva e comprende i titoli in portafoglio, depositi bancari e postali al netto dei debiti verso banche entro ed oltre 12 mesi.

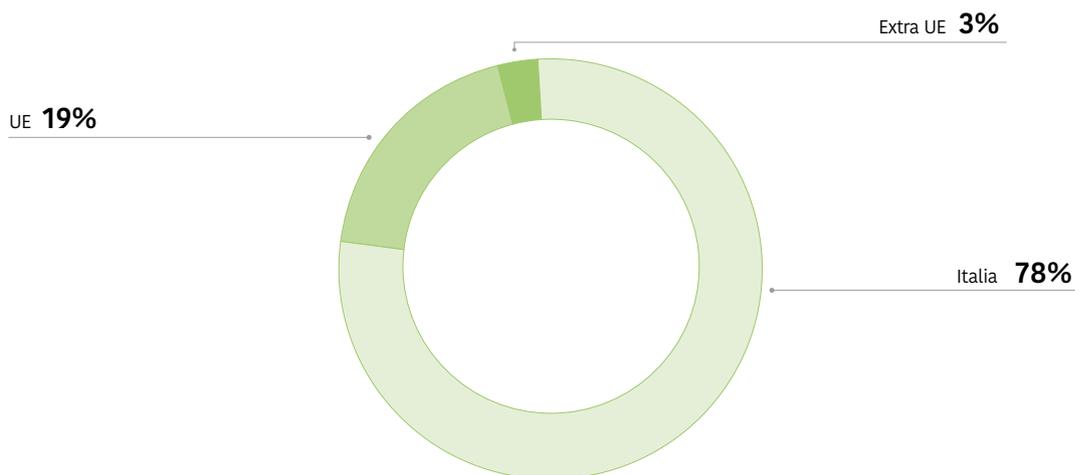
Patrimonio Netto e PFN*



* La Posizione Finanziaria Netta è attiva e comprende i titoli in portafoglio, depositi bancari e postali al netto dei debiti verso banche entro ed oltre 12 mesi.

Il trend degli ultimi tre anni, in relazione ai dati finanziari di Acciaierie Venete mostrano una patrimonializzazione consolidata ed in costante crescita. Gli investimenti sono sostenuti da una posizione finanziaria netta positiva che non necessita del sostegno degli affidamenti bancari per supportare il proprio sviluppo. Al 31/12/2022 la Posizione Finanziaria Netta nei confronti del sistema bancario è positiva per 149 milioni di Euro, in forte aumento rispetto ai 25,7 milioni di Euro registrati l'anno precedente.

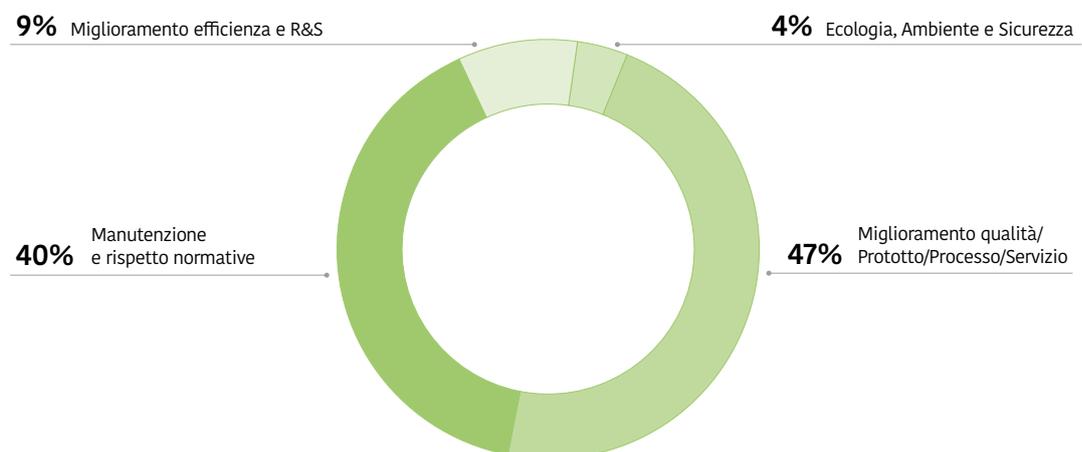
Suddivisione del fatturato per area geografica



1.3.3 Investimenti

Gli investimenti degli ultimi anni e quelli attualmente previsti hanno permesso ad Acciaierie Venete di mantenere e di aumentare i livelli d'efficienza produttiva e la qualità dei processi che da sempre la contraddistinguono. Gli ambiti principalmente coinvolti riguardano: miglioramento di prodotto/processo, che consente all'azienda di conservare il vantaggio competitivo costruito nel tempo; manutenzione/rispetto delle normative, grazie al quale l'impresa opera in linea con le norme e i principi che regolano le condotte. Nel 2022 sono stati investiti oltre 34 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, in leggero rialzo rispetto all'esercizio precedente, anche se sempre in linea con il trend degli ultimi anni; questo evidenzia quanto l'azienda sia attenta al progresso tecnologico e sostenibile. Durante l'esercizio sono stati considerati numerosi progetti in ambito ESG.

Investimenti (2022) Totale 34.048.966 €





2.
LA NOSTRA
FILIERA
DELL'ACCIAIO

A circular frame, resembling a lens or a porthole, is centered on the page. Inside the frame, a person is seen from behind, sitting in a red kayak on a river. The person is wearing a dark jacket and is paddling. The water is dark and has some ripples. On the left side of the frame, there is a bright, glowing light source, possibly the sun or a lamp, which creates a strong lens flare effect. The background outside the frame shows a rocky riverbank with some greenery and a blue sky. The overall mood is serene and adventurous.

ACCIAIO SI NASCE

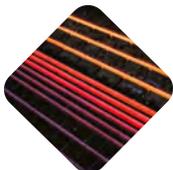
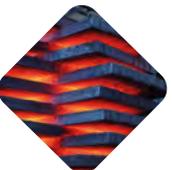
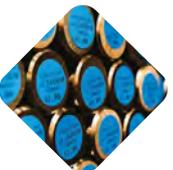
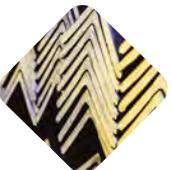
2.1 L'acciaio che produciamo

Nella sua concezione più semplice, l'acciaio è una lega di ferro e carbonio nella quale il tenore di quest'ultimo non supera la soglia del 2%; quando, invece, a questi due elementi se ne aggiungono degli altri - come il nickel, il rame, l'alluminio, il manganese o il cromo - parliamo di acciai legati, dotati di caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche superiori. Nello specifico, Acciaierie Venete è specializzata nella produzione di acciai bassolegati, dove nessun altro elemento oltre il ferro e il carbonio supera il 5%. In funzione degli utilizzi che andranno a svolgere a valle della catena del valore, gli acciai che produciamo, altresì detti acciai speciali o engineering steel, sono chiamati a soddisfare severi criteri di elasticità, duttilità, tenacità e resistenza alla fatica e sono realizzati su commessa in conformità alle puntuali esigenze di lavorazione e impiego indicateci dai nostri clienti.

2.1.1 I nostri prodotti

L'offerta prodotta di Acciaierie Venete, per qualità, morfologie, dimensionamenti e condizioni di fornitura, è senza dubbio tra le più ricche del mercato europeo. Come produttori di lunghi, la gamma racchiude innumerevoli categorie merceologiche, principalmente identificabili nei prodotti da colata continua, come blumi e billette, e nei prodotti da laminazione, come barre tonde, billette, quadri, bordione, vergella, piatti e profili diversi, quali gli angolari e i ferri a U. Relativamente al ventaglio qualitativo, e cioè alle marche acciaio realizzate, la nostra azienda è specializzata nella produzione di acciai da cementazione, da bonifica, microlegati, a lavorabilità migliorata e numerosi altri acciai rivolti a mercati o clienti specifici, come gli acciai al boro, gli acciai per molle e quelli destinati al mondo della cuscinetteria. A tale complessità, e secondo le caratteristiche d'ordine puntualmente richieste dal cliente finale, si somma la possibile combinazione di molteplici e ulteriori trattamenti sul materiale, identificabili, sommariamente, nei trattamenti termici, capaci di conferire all'acciaio particolari proprietà metallurgiche, e nelle lavorazioni a freddo, come la pelatura, rullatura o bisellatura.

TIPOLOGIE DI ACCIAIO	Acciai strutturali	Acciai per cuscinetti	Acciai a lavorabilità migliorata
	Acciai da cementazione	Acciai per bulloneria	Acciai per analisi speciali
	Acciai da bonifica	Acciai per molle	Acciai per applicazioni varie
	Acciai microlegati	Acciai al boro	

					
---	---	---	--	---	---

TIPOLOGIE DI PRODOTTI	BILLETTE, BRAMME E BLUMI DI COLATA CONTINUA	BARRE TRATTATE TERMICAMENTE
	Quadri e tondi da 120 mm a 600 mm	Tondi bonificati da 30 mm a 130 mm
	Bramme da 220x160 mm a 380x200 mm	Billette ricotte da 30 mm a 220 mm
	TONDI E BILLETTE LAMINATE	Piatti bonificati da 110x12 mm a 400x40 mm
	Tondi in barre da 10 mm a 220 mm	PIATTI E QUADRI LAMINATI
	Tondi in rotoli da 13 mm a 43 mm	Piatti in barre da 20x4 mm a 400x50 mm (secondo EN10092 tipi A, B e C e secondo EN10058)
	Billette da 30 mm a 220 mm	Piatti in rotoli da 20x4 mm a 80x11 mm
	Esagoni in barre da 20 mm a 45 mm	Quadri in barre da 20 mm a 80 mm
	ANGOLARI	Quadri in rotoli da 11 mm a 27 mm
	Angolari a lati uguali	
Angolari a lati disuguali		

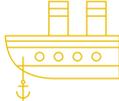
2.1.2
 **Mercati
 di riferimento**

Con la sua produzione di semilavorati, laminati e verticalizzati, Acciaierie Venete è fortemente orientata al campo delle cosiddette specialties, progettando e realizzando acciai destinati a soddisfare le elevate esigenze ingegneristiche e istanze di qualità richieste da tutte le industrie utilizzatrici di acciai speciali.

Tra i settori di riferimento troviamo l'automotive, sia nella componente delle passengers cars che dei veicoli leggeri e pesanti, il movimento terra, le macchine agricole, il settore energetico, con l'oil&gas e l'eolico come principali contributori, il mondo della meccanica in generale, il settore edilizio e i variegati impieghi a cui sono destinati i laminati mercantili. Attraversando una fitta rete di relazioni commerciali consolidate con i nostri clienti, che forgiano, stampano, trafilano o lavorano l'acciaio tornendolo a freddo, serviamo molti dei più importanti marchi utilizzatori del mercato mondiale, per i quali i nostri processi e metodologie produttive hanno ottenuto omologazione.

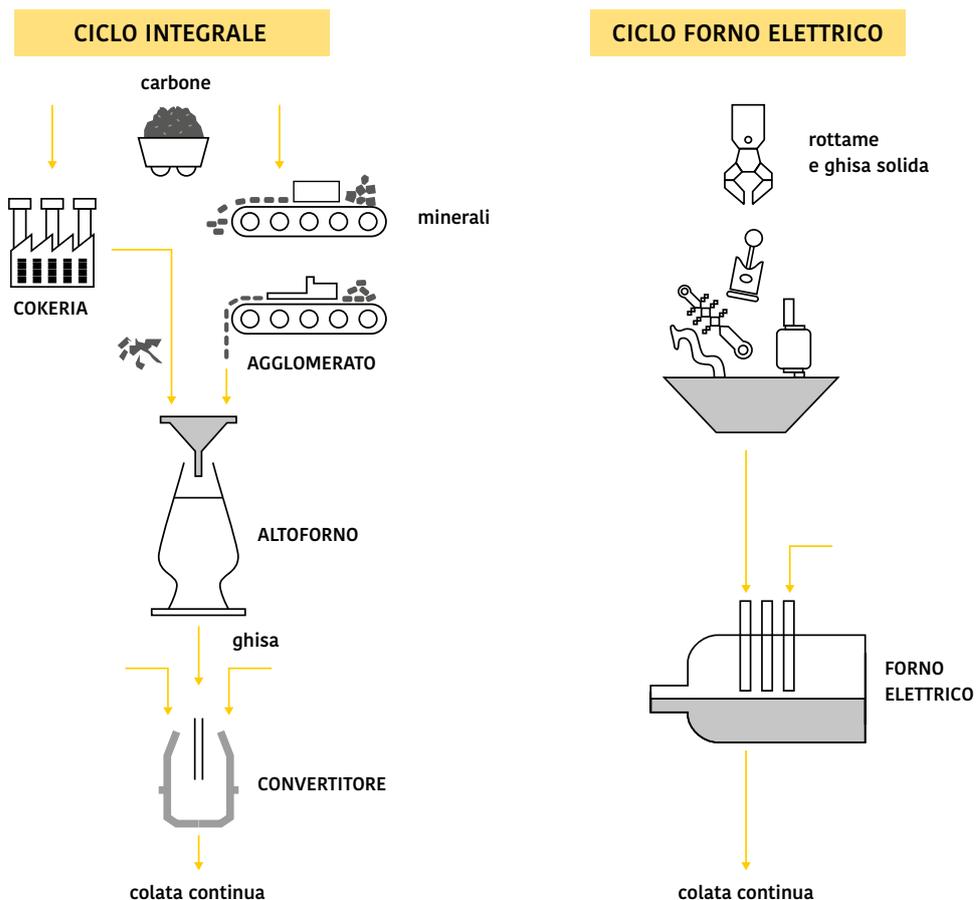
Ingranaggi, ruote dentate, cuscinetti, flange e bulloni sono solo alcuni esempi dei molteplici componenti fabbricati con l'offerta di Acciaierie Venete. Malgrado possa passare inosservato, per la naturale distanza che separa la nostra azienda dal mondo dei beni di largo consumo, molto del materiale in uscita dai nostri stabilimenti in realtà partecipa, direttamente od indirettamente, alle più normali attività del vivere quotidiano.

Potrebbe celarsi sotto il pomello della trasmissione dell'auto, nella ruota di uno scooter, in una macchina automatica per il caffè o più semplicemente, potrebbe rendere possibile il trasporto del gas o la produzione di energia elettrica sostenibile con cui si riscaldano e si alimentano abitazioni e trasporti. Nonostante Acciaierie Venete non rappresenti che uno dei primi step di una catena del valore complessa e così diversamente ramificata com'è quella dell'acciaio, l'obiettivo del Gruppo è quello di garantire, attraverso l'impegno ogni giorno profuso dai nostri dipendenti e collaboratori, la massima affidabilità per coloro che ci seguono e trasformano i nostri prodotti: affinché, qualsiasi sia la forma e l'impiego dell'acciaio di Acciaierie Venete, esso possa consentire, ed ambiziosamente anche migliorare, la vita delle persone.

	Automotive Passengers cars		Movimento terra
	Automotive Veicoli leggeri		Meccanica
	Automotive Veicoli pesanti		Oil & Gas
	Eolico		Navale
	Ferroviario		Agricoltura
	Mercantile		

2.2 Il processo produttivo

L'acciaio è principalmente ottenibile da due diversi cicli di produzione: da forno elettrico, o EAF, come quello utilizzato in Acciaierie Venete, e da ciclo integrale. Mentre il primo si avvale della fusione del rottame ferroso, sfruttando al massimo il potenziale di riciclabilità dell'acciaio, il ciclo integrale, identificabile anche nella sigla BF-BOF (Blast Furnace + Basic Oxygen Furnace) utilizza principalmente il minerale di ferro e il carbone fossile, entrambi prodotti da estrazione primaria.



Derivanti, rispettivamente, da un impianto di agglomerazione e dalla cokeria, quest'ultimi saranno poi fusi in altoforno per l'ottenimento della ghisa che, a sua volta, andrà ad alimentare i convertitori ad ossigeno per la produzione dell'acciaio.

Il ciclo da forno elettrico, invece, è molto più semplice e compatto perché si limita alla fusione diretta del rottame ferroso mediante il contributo degli elettrodi e, in minima parte, dell'energia chimica innescata dall'insufflazione di gas. L'evidente distanza tra i due processi si concretizza, principalmente, in conseguenze di carattere economico-industriale ed ambientale. Riguardo il primo aspetto, la complessità del ciclo integrale richiede ingenti investimenti ed ampia disponibilità di forza lavoro, mentre il processo da EAF, oltre a necessitare di capitali molto più contenuti, vanta un minor bisogno di spazio ed una flessibilità produttiva di gran lunga superiore.

Come secondo tema, non di certo per importanza, è da sottolineare la sostanziale differenza tra le due production route in termini di impatto ambientale in senso ampio.

Recenti studi hanno infatti confermato che la fusione da altoforno genera circa 2,5 ton CO₂ eq per ogni tonnellata di acciaio prodotto, contro le 0,1-0,2 emesse dal forno elettrico; un impatto, cioè, dalle 12 alle 25 volte superiore, per un gap destinato a ridursi solamente ed in piccola parte, con l'utilizzo del preridotto¹.

Tutto ciò, senza contare l'apporto emissivo indiretto – ma tutt'altro che trascurabile – dell'estrazione primaria dei minerali puri, con importanti incidenze per la filiera in termini di emissioni di Scopo 3.

Il processo da forno elettrico, al contrario, rappresenta un esempio virtuoso di economia circolare perché, attraverso la filosofia delle 4 R, consente al rottame e ai materiali di scarto altrimenti destinati alla discarica di essere reimmessi in ciclo e diventare così, nuovo acciaio.

Il preridotto DRI/HBI

Nonostante, ad oggi, Acciaierie Venete arrivi ad includere fino al 90% di rottame all'interno del mix d'alimentazione del forno, le strategie di decarbonizzazione avviate nei principali Paesi europei – che vedono, come principale strumento, la conversione del processo BF-BOF a EAF, comporteranno un inevitabile aumento della domanda di rottame, con possibili ripercussioni in termini di disponibilità, sia per il mercato europeo che internazionale.

Per tale ragione, come parziale sostituto di ghisa e rottame, Acciaierie Venete ha da tempo iniziato a sperimentare con successo l'utilizzo di HBI (Hot Briquetted Iron), una forma più stabile del DRI: un semilavorato siderurgico contenente ferro metallico ed ottenuto mediante la riduzione del minerale di ferro a mezzo gas riducenti.

In parallelo, al fine di mantenere un mix equilibrato e diversificato di fonti di approvvigionamento, ma anche di garantire un'adeguata qualità metallurgica della carica del forno nel lungo termine, la nostra azienda sta prendendo parte ad alcuni progetti relativi allo sviluppo, in forma consortile, di tecnologia ed impianti per il Preridotto.

¹ FONTE: <https://www.industriaitaliana.it/acciaio-idrogeno-verde-carbonio-co2-siderweb-saipem-abs-arvedi-acciaierie-venete-feralpi-marcegaglia-danieli/>

CEIP

Il 12 ottobre 2022, dodici Società siderurgiche italiane operanti da forno elettrico, tra le quali Acciaierie Venete, hanno formalmente costituito il "CONSORZIO ELETTRSIDERURGICI ITALIANI PRERIDOTTO - SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.", in forma abbreviata, CEIP Scarl.

La decisione di costituire il Consorzio CEIP Scarl rappresenta un modello di strategia unico nello scenario imprenditoriale, non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

Per garantire, infatti, l'adeguamento della futura produzione da EAF alla domanda e contemporaneamente conformare i prodotti in acciaio ai canoni qualitativi e d'impatto ambientale fissati dalla Commissione europea e dall'industria metalmeccanica EU, è fondamentale assicurare fonti tutelate di approvvigionamento delle materie prime, quali rottame, ghisa e DRI (Direct Reduced Iron).

Come importante evoluzione del progetto, il 18 gennaio 2023 il CEIP Scarl ha inoltre siglato un importante accordo di collaborazione con DRI D'ITALIA S.p.A., una società interamente posseduta da Invitalia S.p.A. - Agenzia Nazionale per gli Investimenti Interni e lo Sviluppo Economico.

Il Memorandum of Understanding ha avuto per oggetto la cooperazione tra le Parti nella valutazione e nell'eventuale perseguimento congiunto di alcune opportunità relative alla produzione, commercializzazione e vendita di DRI.

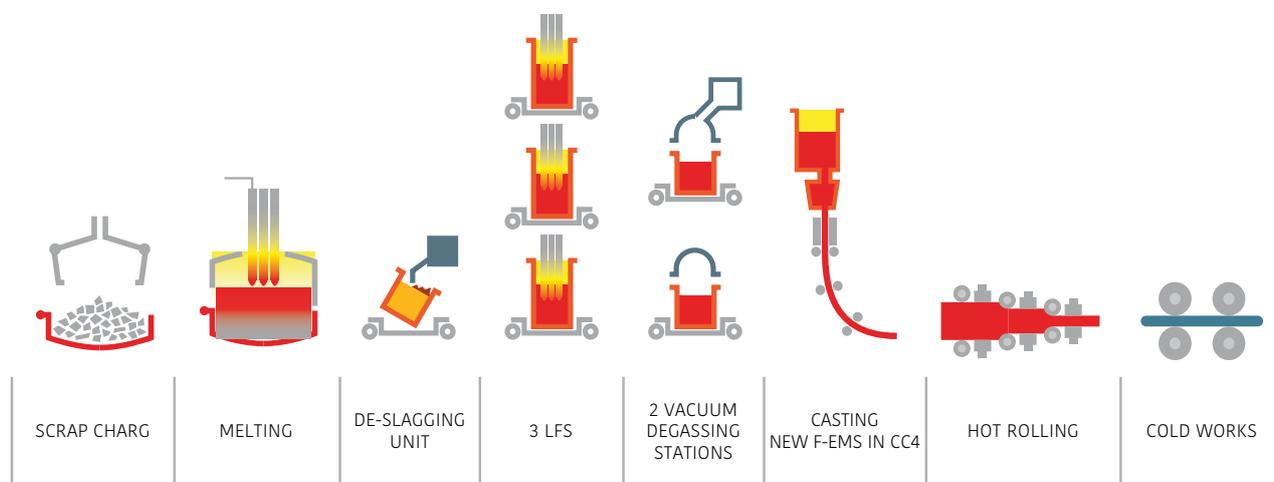
Terminata la fase di spillaggio dell'acciaio liquido, cui ottenimento può differire - come visto - in maniera consistente, la sua trasformazione nel settore dei lunghi percorre fasi produttive spesso molto simili, in rapporto, naturalmente, alle caratteristiche del prodotto finito che si mira ad ottenere.

Per sommi capi, potremmo parlare di due principali step: il colaggio, in cui l'acciaio liquido, per mezzo delle macchine di colata continua o mediante l'ausilio di lingotti, passa allo stato solido e della successiva, eventuale, laminazione, in cui il grezzo di colata viene lavorato a caldo e deformato plasticamente fino all'ottenimento di barre tonde, billette, piatti ed altre morfologie.

Come prima discusso, la natura degli impieghi e dei mercati a valle serviti, definisce, successivamente a questi due processi, l'articolarsi di un eventuale, ulteriore, mix di lavorazioni e trattamenti, coerentemente alle richieste del cliente.



La produzione di Acciaierie Venete parte dal forno elettrico e si suddivide nelle seguenti fasi:

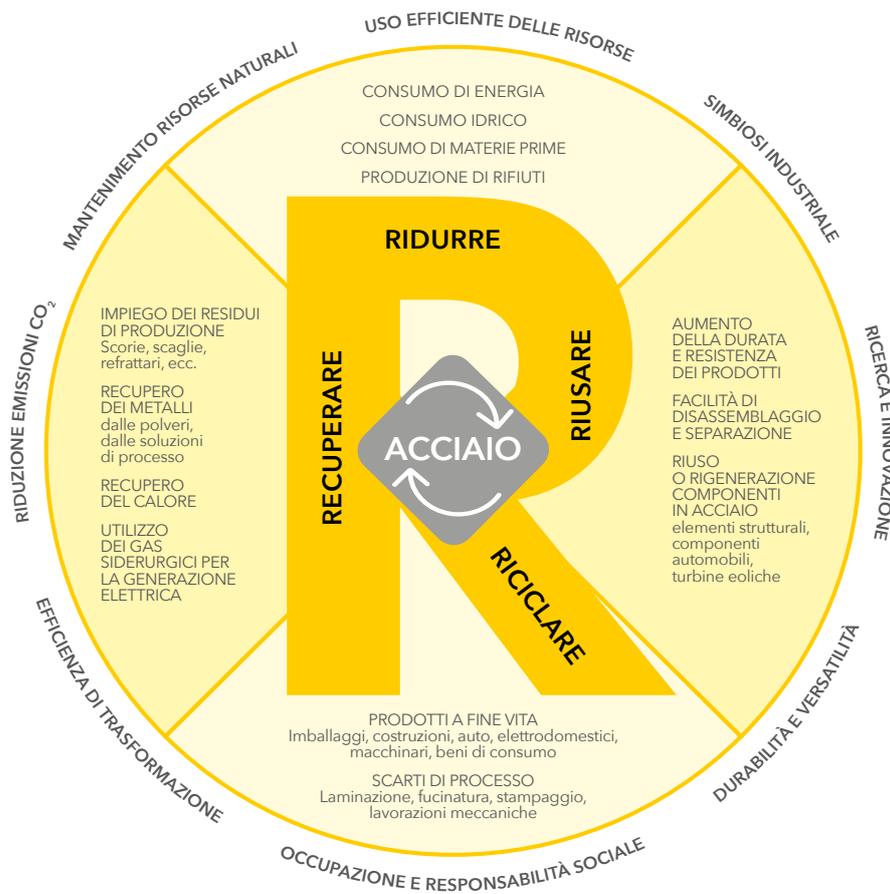


2.3 Il rottame la nostra circolarità

Il ciclo siderurgico costituisce già oggi un esempio virtuoso di economia circolare applicata con successo: tutti i prodotti in acciaio, da quelli con un ciclo di vita più breve (es: imballaggi) a quelli con vita intermedia (autoveicoli), a quelli più durevoli (es: prodotti da costruzione), raggiungono tassi di riciclo già oggi elevatissimi, con punte di eccellenza proprio nel nostro Paese.

Al riciclo dei prodotti in acciaio a fine vita va aggiunto quello degli scarti o cadute di lavorazione provenienti direttamente dai processi di produzione e trasformazione dell'acciaio che vengono immediatamente reimmesse in ciclo in quantitativi prossimi al 100%. Parlare di acciaio come di un materiale semplicemente riciclabile è oggi riduttivo: l'acciaio può essere infatti classificato come "materiale permanente".

A differenza di molti altri materiali semplicemente riciclabili, l'acciaio è un materiale durevole che può essere rifuso più e più volte senza mai perdere nessuna delle sue proprietà intrinseche quali resistenza, duttilità, formabilità, che lo rendono insostituibile in molteplici applicazioni.



(Fonte Federacciai - Rapporto di Sostenibilità)

L'origine del Rottame Ferroso Rifiuto può essere così ricostruita:

- Industriale/Produttiva
- Demolizioni Industriali/Comunali
- Raccolte municipali

La Lavorazione del Rottame Ferroso Rifiuto avviene in aziende autorizzate e specializzate, che mediante norme procedure operative di lavorazione modificano lo status della materia prima da Rifiuto a «Non Rifiuto» (Reg. 333/2011 End of Waste) rigenerando/recuperando in essa quindi un valore sia economico che produttivo. Tale normativa ha l'obiettivo di stimolare i mercati del riciclaggio all'interno dell'Unione europea, attraverso disposizioni che serviranno a fare chiarezza sul concetto giuridico di rifiuto.

I rottami di metallo, non dovranno così essere classificati come rifiuti, a condizione che:

- il materiale ferroso risulti pulito e sicuro;
- i fornitori adottino un sistema di gestione della qualità;
- venga fornita una dichiarazione di conformità, nel rispetto dei criteri indicati, per ciascuna partita di rottami.

Per considerare il rottame ferroso come «Non Rifiuto», è necessario effettuare i trattamenti necessari (come taglio, frantumazione, lavaggio e disinquinamento) per preparare il materiale all'utilizzazione finale in impianti di fusione o lavorazione dell'acciaio.

F1 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Economia circolare ed uso efficiente delle risorse -Indicatori per la misurazione dell'economia circolare, 2018.

2.3.1 La gestione degli approvvigionamenti

Nel più ampio obiettivo di continuare a sviluppare una produzione all'insegna dell'economia circolare, nello scorso anno Acciaierie Venete ha recuperato e riutilizzato più di 1,7 milioni di tonnellate di rottame proveniente, soprattutto, dall'area circostante ai propri stabilimenti.

Mentre per le acciaierie di Sarezzo (BS) e Padova le forniture locali² superano il **50%**, grazie ad una densa concentrazione di utilizzatori e trasformatori di acciaio in Veneto e Lombardia, per lo stabilimento di Borgo Valsugana solo il **15%** deriva da fornitori in regione; questa differenza è sicuramente legata alla scarsità, nelle zone limitrofe, di aziende meccaniche produttrici sfridi di lavorazione.

Qualunque sia la sua origine, il rottame destinato ai forni elettrici di Acciaierie Venete viene rigorosamente scelto e selezionato in base alle proprie caratteristiche qualitative, in modo che sia al contempo assicurata anche la piena conformità al quadro normativo vigente, come il rispetto del Regolamento UE n. 837/2010, n. 333/2011 e n. 715/20.

Trattandosi di una risorsa dal valore strategico, come ulteriore elemento di garanzia sull'acciaio prodotto, Acciaierie Venete ha scelto di beneficiare del supporto di due società interne al gruppo per l'approvvigionamento di rottame: Padana Rottami e Maltauro Rottami.

Controllate rispettivamente al 100% e al 64,5%, esse rivestono un ruolo fondamentale per le attività del Gruppo poiché consentono un flusso d'ingresso costante e qualitativamente affidabile di questa materia prima strategica.

Il rifornimento di rottame da queste provenienze, che ricopre complessivamente circa il 50% dell'intero fabbisogno, contribuisce così al rafforzamento di un'economia circolare per buona parte gestita direttamente da Acciaierie Venete: con la raccolta degli scarti di lavorazione del nostro materiale e la gestione interna dello stesso attraverso aziende proprietarie, rappresentiamo un modello di giunzione ideale tra il mondo dell'acciaio e quello del rottame.

Il rigoroso controllo in fase di approvvigionamento si traduce poi, nel perimetro della stessa filiera, in un ulteriore sviluppo di attività successive alla produzione dell'acciaio, nel più ampio obiettivo di garantire la massima aderenza e flessibilità operativa alle istanze di prodotto a valle richieste dal cliente finale.

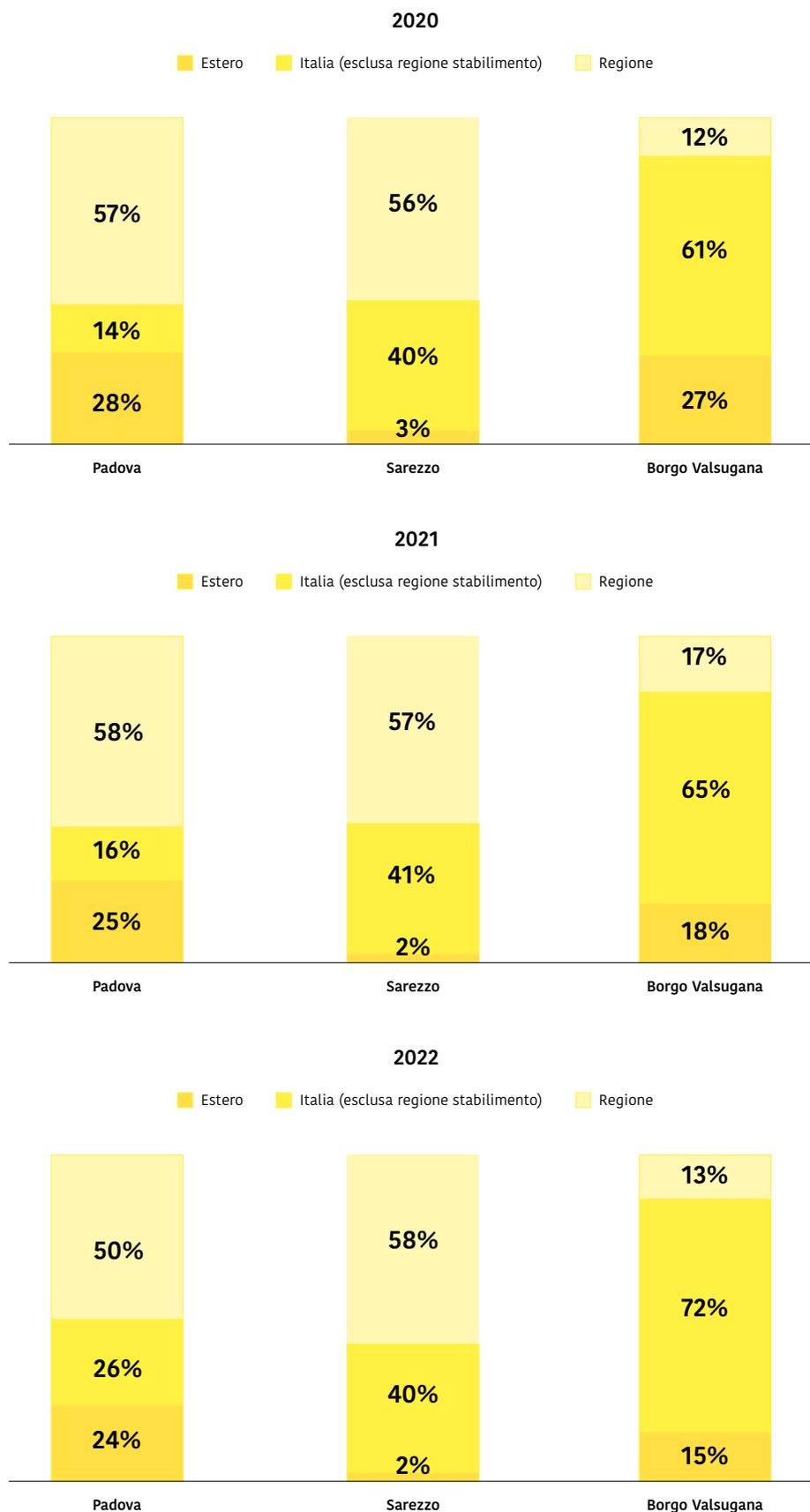
Attraverso CIA, Centro Italiano Acciai, che svolge attività di lavorazioni a freddo e rivendita al dettaglio, Venete Siderprodukte, società commerciale estera ed Esti, azienda di profili e particolari in acciaio antiusura, il Gruppo Acciaierie Venete assicura un servizio completo, presidiando più fasi della catena del valore.

La verticalizzazione dei nostri processi, che ha origine nella selezione e trattamento del rottame, continua così anche al di là dell'acciaieria fino alla realizzazione di prodotti finiti e pronti all'uso, quali le lame per benne destinate al mondo della trattoristica e del movimento terra.

Una presenza tanto estesa lungo l'intero processo di trasformazione dell'acciaio ci consente, **non solo**, di poter gestire in maniera efficace ed efficiente le risorse a disposizione, ma anche di poter offrire la massima flessibilità e qualità di prodotto, grazie al controllo - **completamente made in Italy** - di tutte le fasi tra l'approvvigionamento di rottame ed un'offerta cucita esattamente sulle esigenze del cliente finale.

² Si considerano "locali" i fornitori con sede legale presso la stessa regione dello stabilimento di riferimento.

2.3.2
Le forniture
di rottame



Con "Regione" si intende quella di riferimento allo stabilimento indicato.
 Con "Italia (esclusa regione stabilimento)", s'intende l'approvvigionamento derivante da tutte le regioni diverse da quelle dello stabilimento indicato sotto.

2.4 La nostra filiera a monte



PADANA ROTTAMI SRL è una società interamente controllata da Accierie Venete, opera in tutto il Nord Italia con un servizio capillare tramite mezzi propri di carico e trasporto adeguati alla raccolta di rottami ferrosi e non ferrosi. Si sviluppa su 2 unità produttive e conta un organico aziendale di circa 80 dipendenti.

Attività

L'acquisto di rottame ferroso, la raccolta con automezzi speciali, la trasformazione da materiale di scarto in materia prima omogenea e la vendita al cliente finale costituiscono il core business.

Certificazioni

ISO 14001:2015 Sistema di gestione ambientale

ISO 9001:2015 Sistema di gestione per la Qualità

Regolamenti applicabili

Regolamento (UE) n. 333/2011

Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 715/2013

Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.





MALTAURO ROTTAMI SRL nasce a Zanè (VI) nel 1956 nel pieno degli anni in cui si verifica la nascita di un polo industriale meccanico di eccellenza, la zona altamente industrializzata dell'Alto Vicentino (Schio, Thiene). Nel 1986 l'azienda viene acquisita da Acciaierie Venete, diventando un leader per fatturato e quantità commercializzate della provincia di Vicenza.

Attività

Raccolta e trasporto di rottami ferrosi e metallici provenienti da lavorazioni industriali e artigianali. La sua forza si trova nella capacità di combinare la qualità del prodotto e il prezzo con la flessibilità del servizio unitamente all'impegno per trovare una sinergia costante tra attività aziendale, soddisfazione dei propri clienti, sostenibilità ambientale, tutela della sicurezza e salute dei propri collaboratori.

Certificazioni

ISO 14001:2015 Sistema di gestione ambientale

ISO 9001:2015 Sistema di gestione per la Qualità

Regolamenti applicabili

Regolamento (UE) n. 333/2011

Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 715/2013

Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

2.5 La nostra filiera a valle



ESTI SRL è una azienda interamente controllata da Acciaierie Venete; è presente nel mercato dell'acciaio antiusura con una filiera produttiva completa (dalla commercializzazione di materia prima ed accessori, alla realizzazione di prodotti finiti eseguiti su disegno dei propri clienti). Il 98% del proprio mercato è europeo (di cui il 25% nazionale). L'azienda ha sede in Val Sabbia ed ha un organico di circa 60 dipendenti.

Attività

Produzione e commercializzazione di particolari in acciaio antiusura per le macchine movimento terra, con una rete di vendita che include distributori di acciaio, costruttori di macchine (primo impianto), costruttori di benne, distributori di ricambi.

Certificazioni

ISO 14001:2015 Sistema di gestione ambientale

ISO 9001:2015 Sistema di gestione per la Qualità



CENTRO ITALIANO ACCIAI srl è una società interamente controllata da Acciaierie Venete opera su tutto il territorio nazionale ed europeo, con servizio capillare. Si sviluppa su un'area di circa 20.000 mq, dei quali 9.350 mq coperti; al magazzino sono destinati circa 6.000 mq, alla produzione circa 3.000 mq, agli uffici 350 mq.

Attività

Il Centro Italiano Acciai (centro servizi del gruppo Acciaierie Venete) ha lo scopo di coprire una parte di mercato, che l'acciaieria, per motivi di minori quantità o servizio, non riesce a fornire. Il centro servizi è strutturato per lavorare in simbiosi con l'acciaieria per fornire acciai a tabella UNI EN o su capitolato. Grazie alle sinergie con la casa madre, riusciamo a servire clienti diretti d'acciaieria e non, sia per piccoli quantitativi che per forniture rilevanti ma molto frazionate. In particolare modo si è sviluppato il servizio di taglio a misura, centro intestatura ed altre lavorazioni su commessa. L'azienda si è strutturata con linee di taglio automatiche, vere e proprie isole di lavoro robotizzate con in linea i seguenti controlli: lunghezza del pezzo, perpendicolarità, bisellatura e centratura, infine elasticità pezzo e magnetismo.

Certificazioni

ISO 9001:2015 Sistema di gestione per la Qualità



VENETE SIDERPRODUKTE AG, fondata nel 2006 con sede legale a Geroldswil (CH), è una società commerciale estera parzialmente controllata da Acciaierie Venete, che ha l'obiettivo di espandere la presenza di dell'azienda a livello internazionale.

Attività

Operante in 20 paesi europei, Venete Siderprodukte AG si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo verso un ampio bacino di clienti esteri, appartenenti all'industria meccanica, al settore dei trasporti e all'edilizia o attivi nel commercio dell'acciaio in senso ampio.

Venete Siderprodukte è impegnata anche nel campo della logistica: la missione di Acciaierie Venete nei confronti della sostenibilità si è infatti recentemente materializzata nell'avvio di progetto legato al "green sourcing".

2.6 La qualità dei nostri prodotti

La scelta di migliorare continuamente i processi, prodotti e servizi ha portato l'azienda a dotarsi di un Sistema Qualità conforme ai requisiti posti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015. Alla data di redazione del presente documento, tutte le unità produttive nelle quali si svolgono attività di progettazione e produzione di prodotti in acciaio legato e non legato sono dotate di tale sistema di gestione³.

2.6.1 Una qualità certificata

Inoltre, i siti di Padova e Sarezzo sono certificati IATF 16949:2016 per la stessa tipologia di attività dedicata al settore automobilistico.

Nel novembre e dicembre 2022 è stato eseguito l'audit di sorveglianza secondo la norma IATF 16949, la cui visita per il mantenimento della qualifica degli acciai destinati al settore automobilistico ha avuto esito positivo. Sono stati inoltre effettuati 54 audit interni, come da Programma annuale emesso e revisionato, aventi come punteggio medio 98,5 %, in leggero aumento rispetto all'anno precedente. A questi si aggiungono audit svolti sia da Enti esterni che da Clienti del Gruppo.

Le caratteristiche qualitative dei prodotti, conformi ai più alti standard di qualità del settore, rendono l'acciaio di Acciaierie Venete uno tra i più qualificati nel mercato europeo degli acciai speciali da ingegneria, acciai progettati per applicazioni nel settore meccanico ed affini che richiedono livelli rigorosi di caratteristiche tecnologiche, incluse duttilità, tenacità e resistenza alla fatica.

La funzione Qualità si avvale del supporto dei vari Direttori di stabilimento che danno concreta attuazione alle prassi definite a livello territoriale.

A livello di Gruppo vi è un responsabile per la gestione qualità che coordina le prove di laboratorio, il supporto tecnico alla clientela, la fattibilità degli ordini, la certificazione di prodotto e l'offerta tecnologica. In altre parole, tale funzione presidia i processi di realizzazione e trasformazione dei prodotti, valutando i punti di forza, di debolezza, minacce ed opportunità di ciascun prodotto realizzato, al fine di garantire la soddisfazione dei clienti e la sicurezza dei prodotti rispetto agli impieghi previsti.

Tutti i prodotti sono accompagnati dal certificato di collaudo, che attesta i risultati delle prove di qualità condotte in laboratorio e l'assenza di contaminazione radioattiva. Tale documento permette di tracciare le principali fasi di produzione del prodotto. Inoltre, la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti di Acciaierie Venete è garantita da targhette in alluminio o materiale plastico contenente indicazioni qualitative del prodotto come ad esempio: il numero di colata, la sezione, la marca dell'acciaio. Nei prossimi anni, sono inoltre previsti investimenti nel campo della tracciabilità digitale del prodotto.

Acciaierie Venete ha certificato il processo produttivo dei propri prodotti, ottenendo nel 1998 la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità, nel 2011 la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (in linea con i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015) e nel 2014 la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia (in linea con i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 50001).

Al fine di garantire elevanti standard di qualità e sostenere la distribuzione e la conoscenza della Politica ambientale a tutti i livelli dell'organizzazione, il Gruppo è costantemente impegnato nella diffusione dei principi fondamentali sia al suo interno, svolgendo riunioni periodiche con i responsabili di funzione e di reparto e supportando percorsi di formazione e audit interni, sia all'esterno, con il coinvolgimento dei prestatori di servizi per conto dell'azienda.

³ Sistema di gestione qualità certificato nelle unità operative di: Riviera Francia, Padova (Acciaieria e laminatoio), Via Silvio Pellico, Padova (Laminatoio), Brescia (Uffici commerciali), Sarezzo - Brescia (Acciaieria e laminatoio), Mura - Brescia (Laminatoio), Dolcè - Verona (Laminatoio), Buja - Udine (Laminatoio), Odolo - Brescia (Laminatoio), Borgo Valsugana - Trento (Acciaieria).

È stata confermata la posizione organizzativa di Delegato per la Sicurezza del Prodotto (Product Safety Officer / Produktichereitsbeauftragten). Tale posizione è stata istituita da un lato per rispondere alle istanze di alcuni primari clienti del comparto automobilistico ma anche prendendo a riferimento e anticipando l'evoluzione normativa nazionale, tedesca ed europea sempre più stringente per quanto riguarda la sicurezza dei prodotti. Il Delegato per la Sicurezza del Prodotto sorveglia le produzioni destinate al settore automobilistico che vengono realizzate presso lo stabilimento di Padova di Riviera Francia.

La delega comporta le seguenti responsabilità e poteri:

- analizzare e definire i processi produttivi nonché fissare le priorità per la prevenzione dei difetti in fase di sviluppo prodotto;
- collaborare con le strutture di produzione alla preparazione ed alla successiva implementazione dei criteri di Analisi delle Possibili Cause di Guasto (FMEA);
- collaborare con la struttura della produzione alla progettazione ed allo sviluppo dei prodotti, portando l'esperienza delle "lesson learned";
- coordinare l'esecuzione, garantendone la corretta attuazione, delle verifiche periodiche rivolte ai processi produttivi e al prodotto, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla sicurezza del prodotto spedito al cliente;
- valutare la probabilità di guasto di aspetti rilevanti per la sicurezza di prodotti definiti;
- verificare l'implementazione e l'efficacia delle misure di contenimento e delle azioni correttive attuate a seguito di eventuali reclami del cliente.

Il Delegato per la Sicurezza del Prodotto risponde direttamente all'Amministratore Delegato e, nell'ambito delle sue funzioni di Direttore Qualità di Gruppo, ha l'autorità di sospendere la produzione dei prodotti sopra menzionati, nel caso in cui vi possano essere elementi potenzialmente in grado di inficiare o ridurre i livelli di sicurezza del prodotto o comunque arrecare un danno all'immagine aziendale. Ne deriva che al Delegato per la Sicurezza del Prodotto viene conferita, altresì, la responsabilità del coordinamento delle prove, dei controlli e dei collaudi che sono ritenuti necessari ai fini della garanzia dei livelli di sicurezza del prodotto richiesti. Come negli anni precedenti il raggiungimento di obiettivi qualitativi della Direzione Qualità è stato incoraggiato mediante l'erogazione del premio di risultato parametrizzato sulla qualità del lavoro svolto, sulla produzione effettuata e sui giorni di assenza dei lavoratori.

2.6.2 Innovazione sostenibile

L'industria siderurgica italiana è consapevole del ruolo decisivo dell'innovazione per garantire la competitività dell'industria del futuro, che deve quindi essere opportunamente incentivata e finanziata; il settore è infatti costantemente aggiornato sulle migliori tecnologie disponibili e mantiene attivo un processo di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti per poter mantenere elevanti standard qualitativi.

In questo contesto, si inserisce la volontà di Acciaierie Venete di essere parte attiva nell'introduzione di tecnologie che garantiscano qualità dei processi, innovazione nei prodotti oltre che migliori performance di sostenibilità in termini di tutela degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro. Come nel 2021, anche nel corso del 2022, Acciaierie Venete ha continuato a dare un notevole impulso ad attività aziendali rivolte alla ricerca e sviluppo, che hanno largamente impegnato l'ufficio Tecnico e la Direzione Qualità su alcuni importanti progetti.

Nel corso del 2019, come già riportato è stato costituito il Centro Ricerca e Sviluppo aziendale, con il fine di affrontare in maniera strutturata studi ed attività di ricerca autonome e svolte in collaborazione con qualificati enti esterni. Il consolidato CSR prosegue la sua attività rimanendo impegnato anche nel campo della ricerca per la sostenibilità ambientale. Gli studi hanno approfondito alcune fasi del processo produttivo dell'acciaio, al fine di migliorarne le caratteristiche qualitative e prestazionali. È stata consolidata l'esperienza produttiva degli acciai ad alta lavorabilità senza piombo con ulteriori produzioni presso uno degli stabilimenti del gruppo. Per quanto riguarda il processo invece, sono stati condotti dei test massivi sulla laminazione a bassa temperatura nel laminatoio di Padova. Nelle prossime pagine, si riportano i progetti più significativi e alcune collaborazioni per progetti di innovazione.

INDUSTRIA 4.0

A partire dal 2019 il Centro Ricerca e Sviluppo di Acciaierie Venete è stato da sempre impegnato in progetti aventi come campo di studio la digitalizzazione e nel 2022 ha dato avvio ad ulteriori attività di ricerca nell'ambito dell'industria 4.0. In particolare, in partnership con altri soggetti privati del settore, sono stati indagati i sistemi di predizione ed ottimizzazione della qualità tramite implementazione di soluzioni di machine learning e big data analysis sul flusso di materiale dall'acciaio liquido al prodotto finito. Nell'arco del 2022 si sono stabiliti nuovi contatti che aziende leader dell'analisi dati per gettare le basi di collaborazioni a lunga durata.

2.6.3
Centro di Ricerca
e Sviluppo
Aziendale

Applicazione di tecniche OES-PDA per la determinazione dello stato inclusionale in tempo reale

Grazie ai recenti investimenti sui più moderni strumenti OES-PDA nell'ambito del programma di sviluppo Industria 4.0, il team R&D ha intensificato il piano di campionamenti volti a misurare la densità inclusionale durante i vari step del processo produttivo avvalendosi anche del contributo di un lavoro di tesi svolto su quest'argomento. Obiettivo ultimo rimane quello di elaborare uno o più modelli che permettano azioni correttive per intervenire in tempo utile sul processo produttivo ed incidere sulle proprietà microinclusionali finali dell'acciaio prodotto.

Sviluppo di metodiche di produzione per acciai ad elevati requisiti di purezza “clean steel”

Il 2022 ha visto il consolidarsi degli sforzi su questo progetto, grazie all'approvazione di una route produttiva ed alla conferma delle previsioni di mercato riguardanti quest'ambito. Tale percorso mira, infatti, a soddisfare la clientela operante nel settore degli acciai ad elevati e stringenti requisiti di purezza. Il successo dei primi test è continuato e sta avvalorando quanto deciso nel 2020 a supporto dell'impiantistica necessaria per una conduzione affidabile del processo. Nel corso del 2022 i nuovi impianti sono stati oggetto di tuning e hanno dimostrato l'efficacia dei nuovi metodi produttivi.

Set up linea laminazione a bassa temperatura

Durante il 2022 sono state indagate modalità di laminazione a bassa temperatura con l'obiettivo di ricercare l'ottenimento di determinati valori di caratteristiche meccaniche altrimenti non ottenibili con la classica laminazione a caldo. Questo è reso possibile grazie all'attivazione di vari quenching box disposti strategicamente sulla linea di laminazione. Tra le varie marche analizzate, particolarmente interessanti sono stati i risultati avuti sui microlegati. L'attenzione ora è focalizzata alla conferma sperimentale e all'esplorazione di nuove configurazioni di box.

Supporto all'educazione specialistica di studenti universitari

Dal 2004 Acciaierie Venete ospita annualmente studenti laureandi per lo svolgimento di lavori di tesi. Si tratta di studi e ricerche riguardanti generalmente la metallurgia o altri campi strettamente legati alla siderurgia. È il personale del gruppo di ricerca e sviluppo che si occupa di accompagnare gli studenti in questi lavori, facendo quindi le veci di tutor aziendali. Nel 2022 il lavoro più significativo è stato: "Indagine sulla formazione di difettosità interne dovute all'idrogeno in prossimità dell'asse metallurgico di barre laminate".



ESTEP

Partecipazione ad attività promosse da piattaforma siderurgica europea

A partire dall'inizio del 2020 Acciaierie Venete ha aderito ad ESTEP, piattaforma che consorzia produttori siderurgici e di tecnologie afferenti a livello europeo. Nel 2022 l'attività è proseguita con l'aggiornamento della CSP e con il monitoraggio delle call di RFCS e HE. L'attività principale è rimasta comunque il lavoro sulla Clean Steel Partnership ma oltre a questo si sono svolti svariati incontri virtuali per fare networking tra producers con l'obiettivo di dar vita a progetti internazionali sotto l'egida dell'Unione Europea.



CLEAN STEEL PARTNERSHIP

Partecipazione a stesura roadmap per la decarbonificazione

Acciaierie Venete ha partecipato, in varie modalità, alla stesura della 'Clean steel partnership' (CSP), documento a livello europeo che mira a creare un fronte comune nella siderurgia per raccogliere fondi nell'ambito del progetto di decarbonizzazione Green Deal promosso dall'Unione Europea. Durante il 2022 si è visto il lancio di alcuni progetti e ne sono stati pianificati per il futuro come anche sono state organizzate opportunità di finanziamento. Nell'ambito CSP ci si confronta tra produttori e fornitori di tecnologie con l'obiettivo di concepire dei progetti internazionali mirati allo sviluppo e all'implementazione di nuove tecniche ed impianti che consentano di produrre e lavorare l'acciaio abbattendo le emissioni di gas serra.

GREEN METALS BRESCIA

Utilizzo consorziato di gas naturale da biomasse

Acciaierie Venete partecipa al progetto Green Metals Brescia. Questo progetto vede il coinvolgimento di diversi produttori di metalli ferrosi e non ferrosi dell'area di Brescia per verificare la possibilità di sostituire in parte o totalmente il gas naturale di origine fossile utilizzato nei processi produttivi con gas naturale rinnovabile. In particolare, con gas naturale rinnovabile da biomasse agricole, agroindustriali o FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano) prodotto in zone limitrofe agli stabilimenti degli utilizzatori finali, in modo da creare quella che può essere definita una filiera del gas a km 0. Il triplice obiettivo perseguito è di stabilizzare il prezzo di acquisto, svincolarsi da importazioni che possono essere soggette ad alta variabilità e decarbonizzare i processi industriali.



HYDRA

L'idrogeno come vettore energetico del futuro

Rimane la partecipazione di Acciaierie Venete sotto l'egida del centro ricerche RINA al progetto Hydra IT06 che mira a commutare le fonti di alimentazione energetica da combustibili fossili ad idrogeno prodotto da fonti rinnovabili per la decarbonizzazione del ciclo produttivo. L'acciaio verde è una priorità per l'Europa e sempre più utilizzatori si stanno dimostrando attenti alle modalità di produzione dell'acciaio per loro materia prima. Tale ambizioso obiettivo porta l'azienda a orientarsi sempre più verso un modo sostenibile di fare acciaio e quindi ad approfondire le più varie tematiche a supporto della produzione di un acciaio che si possa un giorno definire 'carbon free'.



ACCIAIO SI NASCE



3.
I TEMI
MATERIALI
E IL PERCORSO
ESG

Riconoscendo l'importanza e la responsabilità di produrre acciai speciali in modo sempre più sostenibile, Acciaierie Venete ha deciso di intraprendere con ulteriore vigore l'impegno di perseguire i propri obiettivi d'impresa in modo responsabile, in linea con le esigenti sfide ambientali, sociali e di governance che in questo momento il nostro mondo si trova ad affrontare.

Non si tratta di una sola un'esigenza normativa, ma di un imperativo morale alla quale vogliamo attivamente contribuire, nonché dell'opportunità di creare valore a lungo termine per tutti i nostri Stakeholder: un percorso che è già da tempo iniziato ma che, con la trasformazione della nostra azienda in senso ESG, assume oggi un più deciso e rinnovato significato.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, siamo focalizzati sull'uso efficiente delle risorse, sulla riduzione costante delle emissioni di gas serra, sull'adozione di fonti energetiche rinnovabili e sulla crescente attenzione a salvaguardare l'ambiente che ci ospita, nell'ambizione di continuare ad offrire prodotti di qualità ma con un'impronta carbonica progressivamente inferiore.

Dal punto di vista sociale, vogliamo farci sempre più carico di azioni capaci di impattare positivamente la società circostante, promuovendo la diversità e l'inclusione all'interno della nostra organizzazione, garantendo condizioni di lavoro eque e durature e sostenendo le comunità in cui operiamo attraverso iniziative che sappiano coinvolgere, e possibilmente, migliorare la vita delle persone che ci stanno vicino.

Nel mettere a terra i progetti di crescita e le strategie operative per il nostro avvenire, l'azienda ha avviato un profondo mutamento della propria struttura di governance, con la definizione di nuovi ruoli, strumenti e pratiche in grado di promuovere trasparenza, etica e accountability ad ogni scelta intrapresa entro il perimetro dei nostri stabilimenti. Assieme a ciò, ne esce rafforzata la volontà di operare con i più alti standard di integrità, in modo da assicurare una gestione aziendale che rispetti i diritti dei nostri dipendenti, dei nostri clienti e di tutte le altre parti interessate.

Consapevoli della fondamentale importanza che tutto ciò riveste, il fine ultimo di Acciaierie Venete è quello di far proprie le politiche ESG fino a renderle parte integrante della propria cultura e identità, nella piena convinzione che la sostenibilità, nella sua accezione più ampia, rappresenti un valore da preservare, custodire e potenziare per il futuro delle prossime generazioni.

3.1 Analisi di materialità

A sostegno della nostra transizione ESG, abbiamo deciso di condurre un'analisi di doppia materialità con tutti i nostri Stakeholder. L'obiettivo è stato quello di individuare non solo gli impatti finanziari delle nostre attività produttive ma anche gli impatti non finanziari delle stesse sul contesto circostante, in una prospettiva ancora più consapevole dei delicati equilibri che regolano l'ecosistema in cui opera l'impresa. È infatti dal dialogo e dall'ascolto che il nostro Gruppo ha deciso di iniziare questo percorso, definendo i capisaldi di una complessa strategia ESG che ben presto, corredata da target e orizzonti precisi, verrà condivisa verso l'esterno.

L'analisi condotta ci ha così consentito di identificare e comprendere meglio i rischi e le opportunità connesse al nostro futuro sia in termini finanziari che di sostenibilità a lungo termine, visti dagli occhi di coloro con i quali, in qualità di portatori d'interesse nei confronti di Acciaierie Venete, puntiamo a costruire il nostro sviluppo. Di seguito, le categorie di Stakeholder con cui abbiamo deciso di valutare la portata e l'importanza della nostra influenza, al fine di cogliere quali aspetti - sotto schematizzati - possano maggiormente influenzare la reputazione aziendale, la fiducia degli investitori, l'attrazione e il coinvolgimento dei dipendenti e le relazioni con i clienti e la comunità.

Principali categorie di Stakeholder identificati:

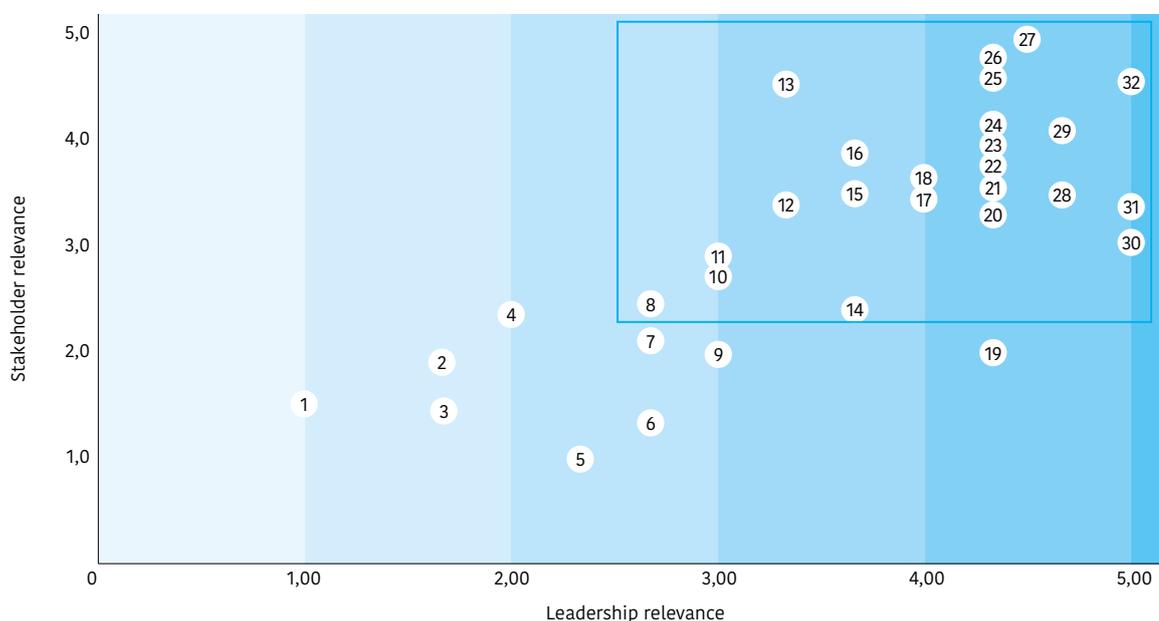
- FORNITORI
- PARTNER COMMERCIALI
- CLIENTI
- DIPENDENTI
- COMUNITÀ LOCALI E ISTITUZIONI
- REGOLATORI
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
- MEDIA
- SINDACATI

L'importanza degli Stakeholder è stata valutata in base a tre dimensioni: influenza, dipendenza e continuità su una scala da 1 a 5; traducendo i punteggi in: basso, medio o alto. Nel dettaglio, possiamo considerare dipendenza, il rapporto di quei soggetti che dipendono direttamente o indirettamente dalle attività della società o dai quali la società dipende per il proprio funzionamento; con influenza ci si riferisce a quegli Stakeholder che possono avere un impatto sul processo decisionale strategico nei confronti dell'azienda o di altri attori; mentre, per identificare la continuità sono stati individuati gli Stakeholder con i quali la società ha punti di contatto continuativi e frequenti, per tematiche operative, finanziarie, sociali o ambientali. Nel processo di definizione dei temi materiali è stato inoltre coinvolto il top management aziendale mediante un workshop dedicato, nel quale ciascun referente ha potuto esprimere la propria valutazione rispetto all'importanza delle varie categorie di Stakeholder e ai temi di sostenibilità considerati sufficientemente rilevanti da essere pubblicati all'interno di questo bilancio.

Temi materiali
identificati
e sottoposti
a valutazione
da parte
degli Stakeholder

ESG topics	ESG sub- topics
VISION & GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> Governance aziendale Valori, cultura aziendale e strategia Resilienza del modello di business Prevenzione e gestione del rischio Compliance Finanza Sostenibile
ETICA DI BUSINESS	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione della corruzione Relazioni con le autorità pubbliche
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul lavoro Diversità, inclusione e pari opportunità Attrazione e fidelizzazione dei talenti Formazione e sviluppo Engagement del personale Equilibrio vita privata-lavoro Relazioni sindacali
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni CO₂ e transizione climatica Esposizione ai rischi del cambiamento climatico Energia Gestione delle Acque Gestione dei Rifiuti Inquinamento ambientale Conformità alle normative sull'ambiente Economia circolare Biodiversità e uso dei terreni
CATENA DEL VALORE	<ul style="list-style-type: none"> Gestione della catena di fornitura Diritti umani Scarsità di materie prime Impatto ambientale e sociale delle fasi della catena di fornitura Qualità del prodotto Customer satisfaction Innovazione e prodotti ESG
RELAZIONI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> Consenso delle comunità locali & filantropia Economia locale e impatto sociale

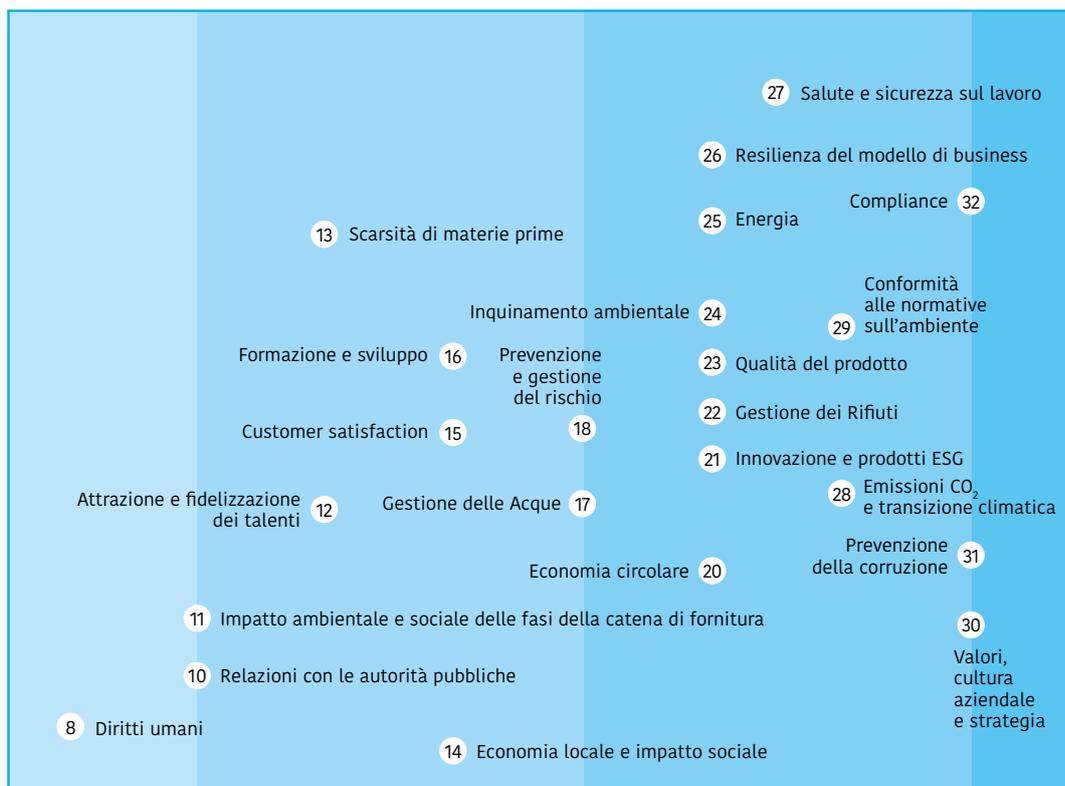
Matrice di materialità



- | | |
|--|--|
| 1 Diversità, inclusione e pari opportunità | 17 Gestione delle Acque |
| 2 Relazioni sindacali | 18 Prevenzione e gestione del rischio |
| 3 Finanza Sostenibile | 19 Governance aziendale |
| 4 Esposizione ai rischi del cambiamento climatico | 20 Economia circolare |
| 5 Biodiversità e uso dei terreni | 21 Innovazione e prodotti ESG |
| 6 Consenso delle comunità locali & filantropia | 22 Gestione dei Rifiuti |
| 7 Equilibrio vita privata-lavoro | 23 Qualità del prodotto |
| 8 Diritti umani | 24 Inquinamento ambientale |
| 9 Engagement del personale | 25 Energia |
| 10 Relazioni con le autorità pubbliche | 26 Resilienza del modello di business |
| 11 Impatto ambientale e sociale delle fasi della catena di fornitura | 27 Salute e sicurezza sul lavoro |
| 12 Attrazione e fidelizzazione dei talenti | 28 Emissioni CO ₂ e transizione climatica |
| 13 Scarsità di materie prime | 29 Conformità alle normative sull'ambiente |
| 14 Economia locale e impatto sociale | 30 Valori, cultura aziendale e strategia |
| 15 Customer satisfaction | 31 Prevenzione della corruzione |
| 16 Formazione e sviluppo | 32 Compliance |

3.2 I temi materiali

Il focus dell'analisi



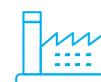
Secondo i GRI Sustainability Reporting Standards, adottati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità, l'impresa è tenuta a fornire le informazioni relative alle tematiche che influenzano l'azienda nel breve, medio e lungo periodo. I topic individuati devono guidare l'organizzazione nella creazione di una strategia in termini economici, ambientali e sociali, di interesse per gli stakeholder dell'organizzazione. Dall'elaborazione dei risultati è emerso che gli stakeholder e l'azienda sono allineati nella valutazione della rilevanza materiale e l'importanza assegnata risulta uniformemente distribuita tra i sei macro-argomenti evidenziati.

3.2.1
Tematiche
materiali
identificate
attraverso
il coinvolgimento
degli Stakeholder



1. AMBIENTE

- Eco efficienza operativa – Energia
- Inquinamento ambientale
- Gestione delle Acque
- Economia circolare
- Gestione dei Rifiuti
- Emissioni CO₂ e transizione climatica



2. CATENA DEL VALORE

- Qualità del prodotto
- Innovazione e prodotti ESG
- Scarsità di materie prime
- Customer satisfaction
- Gestione della catena di fornitura
- Impatto ambientale e sociale delle fasi della catena di fornitura



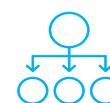
3. ETICA DI BUSINESS

- Prevenzione della corruzione
- Relazioni con le autorità pubbliche



4. RISORSE UMANE

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Formazione e sviluppo
- Attrazione e fidelizzazione dei talenti



5. VISION & GOVERNANCE

- Compliance
- Resilienza del modello di business
- Prevenzione e gestione del rischio
- Valori, cultura aziendale e strategica

Come premesso, la strategia ESG nella sua integrità è tuttora in via di definizione; ciò nonostante, nell'intento di anticipare i piani operativi che seguiranno, Acciaierie Venete ha già iniziato a muovere i primi passi in questa triplice direzione, avviando alcune iniziative di rilievo a sfondo ambientale, sociale e di governance.

3.3 La struttura ESG

Il comitato
di sostenibilità



Come primo importante passo è stata istituita la figura del CSO (Chief Sustainability Officer), Responsabile della strategia di sostenibilità: oltre al compito di promuovere e monitorare la sostenibilità in tutte le sue forme entro il perimetro del Gruppo, al CSO si demanda l'incarico di cooperare in questi termini con i vari uffici e dipartimenti aziendali, avendo egli un ruolo che, per la natura stessa del significato di "sostenibilità", si pone trasversalmente alla struttura dell'azienda così come questa viene tradizionalmente concepita. Assieme a ciò, allo scopo di garantire una corretta e condivisa gestione dei progetti ESG, a fine 2022 Acciaierie Venete ha deciso di istituire un Comitato di Sostenibilità, formato dal Top Management dell'azienda e coordinato dallo stesso CSO. Il suo compito è quello di definire la strategia ESG, assegnando gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo alle singole funzioni aziendali, verificarne l'attuazione e, tra le altre, presentare al CDA il bilancio di sostenibilità.

Inoltre, ad integrazione della struttura organizzativa sopra descritta, si è deciso di inserire due nuove figure di supporto: l'ESG strategist, il cui ruolo è quello di favorire l'attuazione delle strategie in ambito ESG definite dal Comitato, assicurandone l'integrazione operativa fra le diverse funzioni aziendali e l'ESG Controller, che ha il compito di coordinare il flusso delle informazioni nonché il processo di reporting inerenti alle tematiche ESG, assicurando la corretta definizione del bilancio di sostenibilità.

IL COMITATO TECNICO INDUSTRIALE

Nell'ambito del percorso ESG intrapreso dal Gruppo Acciaierie Venete e della recente costituzione del Comitato di Sostenibilità, data la centralità della funzione Industriale nel nostro business, è stato costituito un Comitato Tecnico a sostegno delle iniziative ESG, di cui fanno parte le Direzioni di Stabilimento ed il Responsabile della Funzione HSE di Gruppo. Il Comitato si avvale della collaborazione del Prof. Carlo Mapelli, esperto in Metallurgia con cattedra al Politecnico di Milano, per la definizione delle linee guida e delle strategie di Sostenibilità Industriale.

IL COMITATO HSE

La Direzione HSE (Health, Safety & Environment) è la funzione che promuove e controlla le politiche di Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, assicurandone la compatibilità con gli indirizzi strategici aziendali. Nello specifico, è stato nominato un Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente ed Energia (RSGAE), che riferisce sulle prestazioni del Sistema di Gestione e sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, svolgendo il ruolo di coordinamento tra il top management e la struttura operativa. A tal proposito è stato istituito un comitato di Salute e Sicurezza che coinvolge tutti gli RSPP di stabilimento, suddivisi tra acciaierie e laminatoi. Quest'organo ha il compito di monitorare le prestazioni dell'impresa in ambito HS, con l'obiettivo di migliorarne le performance; periodicamente, vengono effettuate delle riunioni in cui si condividono i risultati ottenuti nel periodo temporale in esame, nell'intento di promuovere le azioni correttive necessarie ad un potenziale ulteriore miglioramento.



UN SOFTWARE PER LE PERFORMANCE ESG

Allo scopo di consentire un corretto monitoraggio delle performance ESG, Acciaierie Venete ha deciso di avvalersi di un software dedicato, grazie al quale, mediante specifici KPI e dashboard personalizzate, sarà possibile avere una visione trasparente e dettagliata della prosecuzione delle strategie messe in atto. A valle di un'accurata software selection con i più importanti player di settore, l'azienda ha deciso di affidarsi a Sphera SCCS, uno dei principali fornitori di software, dati e servizi di consulenza per la performance in ambito di governance sociale, ambientale (ESG) e gestione del rischio, con particolare attenzione ad ambiente, salute, sicurezza e sostenibilità (EHS&S), gestione dei rischi operativi e amministrazione responsabile dei prodotti. Durante l'esercizio 2022 è stato chiuso l'accordo per la scheda di progetto che si concluderà entro la fine dell'anno corrente.

3.4 I nostri impegni verso gli Stakeholder

L'aspetto sociale delle strategie ESG si concentra sugli impatti delle attività aziendali nelle relazioni con i dipendenti, i fornitori, i clienti, le comunità locali, lungo la filiera e con la società nel suo complesso. L'obiettivo presente e futuro di Acciaierie Venete, all'interno di questa politica, è quello, non solo, di riconoscere che le attività intraprese hanno un impatto reale sulla vita delle persone, ma anche di avviare, proattivamente, iniziative che mirino a contribuire al benessere dello stesso tessuto sociale in cui l'azienda opera, sia entro che oltre i confini dei propri stabilimenti. Per tale ragione, il Gruppo si dedica da tempo a progetti sociali di vario genere, ancor prima della recente adesione ai principi ESG, poiché da sempre, come per l'aspetto ambientale, queste tematiche sono state considerate ugualmente sostanziali allo sviluppo dell'azienda in senso industriale. Ne sono da esempio la collaborazione con Findynamic ed il sostegno a LeVillage, di seguito approfonditi.

3.4.1 Sostenibilità nella nostra supply chain finance

Continua la collaborazione con Findynamic, che da circa tre anni consente ad Acciaierie Venete di creare valore verso la propria catena di fornitura. Grazie al Dynamic Discounting, l'azienda fornisce supporto finanziario ai suoi fornitori ed in maniera efficace sostiene la propria filiera dal punto di vista finanziario, mediante il pagamento anticipato delle fatture rispetto alla loro naturale scadenza.

Con un monte di oltre 500 rapporti consolidati, Acciaierie Venete considera da sempre i propri fornitori come Stakeholder di importanza strategica nella creazione di valore.

Lungo la catena di fornitura, si è concentrata l'attivazione di un programma di sostegno finanziario tempestivo e flessibile, capace di dare accesso alla liquidità a condizioni agevolate e consentire il miglioramento del capitale circolante e della Posizione Finanziaria Netta dei fornitori senza alcun impatto sull'utilizzo delle linee di fido. Il programma, avviato nel 2020, conta già oltre 80 milioni di euro anticipati alla filiera ed attualmente coinvolge 162 fornitori registrati nella piattaforma messa a disposizione del Partner FinDynamic.



3.4.2
Sostegno
alle nuove
aziende



Acciaierie Venete conferma la sua partecipazione al progetto **LeVillage**, un’iniziativa organizzata da CreditAgricole in collaborazione con Gellify, che nasce dall’idea di dar forma ad un network strutturato di startup e aziende consolidate.

Un bacino di talenti in cui l’esperienza costruita negli anni dalle società più strutturate viene vicendevolmente scambiata con la creatività, le idee e i nuovi approcci di fare impresa portati dalle start-up, regalando a tutti i soggetti coinvolti la chance di trarre un vantaggio sinergico dalla nascita di potenziali rapporti di collaborazione.

L’ecosistema internazionale, attualmente presente in Francia, Italia e Lussemburgo, conta più di 44 cluster, per un totale di oltre 1200 startup e 680 aziende partner.

Nel corso del 2022 Acciaierie Venete ha partecipato a otto eventi organizzati dalla sezione dedicata al Triveneto, con incontri che hanno consentito di approfondire argomenti di estrema attualità come i risvolti dell’innovazione tecnologica, l’applicazione di sistemi di Intelligenza artificiale e l’Industria 4.0.

Oltre alle iniziative programmate, il network ha messo a disposizione una piattaforma esclusiva dedicata a tutte le aziende partner di LeVillage, dove è possibile mettersi direttamente in contatto con le startup aderenti al fine di favorire collaborazioni, scambi di opinioni e know-how ma anche potenziali acquisizioni.

Nel mettere in pratica tutto ciò, e nel sostenere il reciproco sviluppo delle realtà partecipanti, le Village incoraggia una filosofia operativa votata alla Sostenibilità, cercando di sfruttare ogni contatto per evidenziare l’importanza delle tematiche riguardanti i Sustainable Development Goals dell’Agenda 2030.





4.
LA GESTIONE
DELLE
RISORSE
UMANE

A hand is shown reaching towards a sunflower that is reflected in a large, curved, metallic surface. The sunflower is bright yellow with a dark brown center. The background is a blurred field of sunflowers under a clear blue sky. The text "ACCIAIO SI NASCE" is centered over the image.

ACCIAIO SI NASCE

4.1 I dipendenti la nostra forza

Per il Gruppo Acciaierie Venete le risorse umane costituiscono uno tra gli elementi portanti del proprio vantaggio competitivo; riteniamo, infatti, che la valorizzazione delle persone, il loro coinvolgimento e la capacità di offrire concrete opportunità di crescita, siano i nostri più importanti fattori critici di successo: è su tale assunto strategico che sono definite le politiche di gestione delle risorse umane del Gruppo.

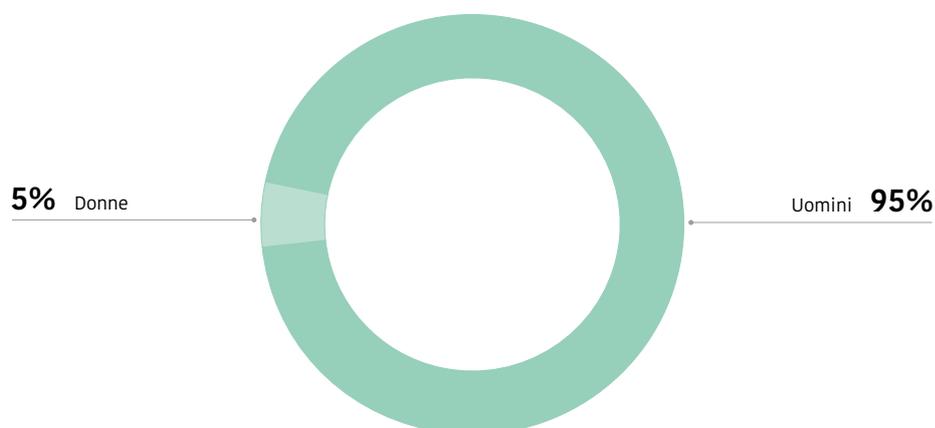
In questo contesto, assume un ruolo fondamentale il sistema di sviluppo delle competenze professionali, che è stato strutturato al fine di favorire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze professionali necessarie al ruolo ed in ottica di progresso in termini di carriera lavorativa.

Il sistema di sviluppo è basato su tre diverse macroaree:

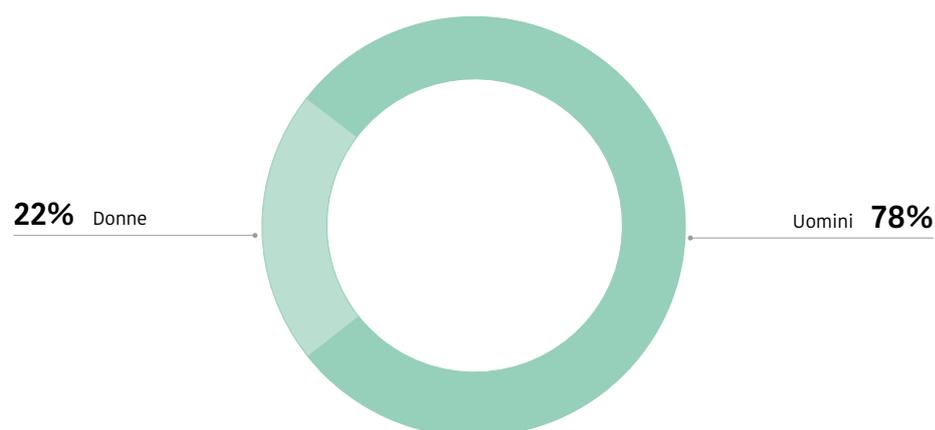
- **Sicurezza sul lavoro:** sono previsti, in aggiunta alle attività di formazione obbligatorie, interventi formativi articolati al fine di rendere capillare, su tutti i livelli organizzativi, la diffusione della cultura della sicurezza; ulteriore obiettivo è quello di assicurare che la formazione erogata si coniughi sinergicamente con i progetti di miglioramento della sicurezza, in particolare con il progetto **infortuni zero** e con il progetto **15 minuti per la sicurezza**.
- **Competenze professionali:** il cui sviluppo e consolidamento è garantito da interventi formativi teorici e pratici, con l'affiancamento on the job, e dai percorsi di carriera.
- **Competenze manageriali:** parallelamente allo sviluppo delle competenze professionali, uno degli elementi fondamentali del sistema motivazionale aziendale è rappresentato dalla possibilità di offrire ai dipendenti un incremento dei livelli di responsabilità; è in quest'ambito che si colloca il sistema dell'Academy aziendale.

A fine 2022, i dipendenti di Acciaierie Venete erano 1.391 (con un leggero incremento rispetto al precedente esercizio 1.380). A tutti i dipendenti viene applicato il CCNL dei lavoratori metalmeccanici al quale si aggiungono i trattamenti retributivi regolati dalla contrattazione collettiva di secondo livello. Nel corso del 2022 sono stati stipulati, 48 contratti di apprendistato, su un totale di 104 apprendisti in forza.

Suddivisione di genere dei dipendenti (2022)



Suddivisione di genere degli impiegati (2022)



Informazioni sui dipendenti

Dipendenti per area geografica	2020		2021		2022	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Brescia	531	41%	554	40%	542	39%
Verona	68	5%	69	5%	73	5%
Padova	536	41%	582	42%	601	43%
Udine	60	5%	61	4%	60	4%
Trento	109	8%	114	8%	115	8%
Totale	1.304	100%	1.380	100%	1.391	100%

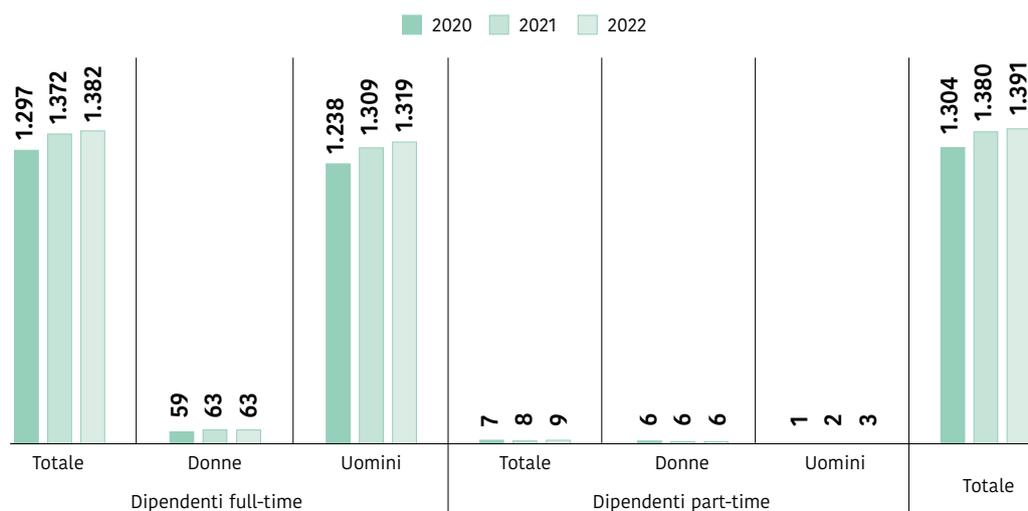
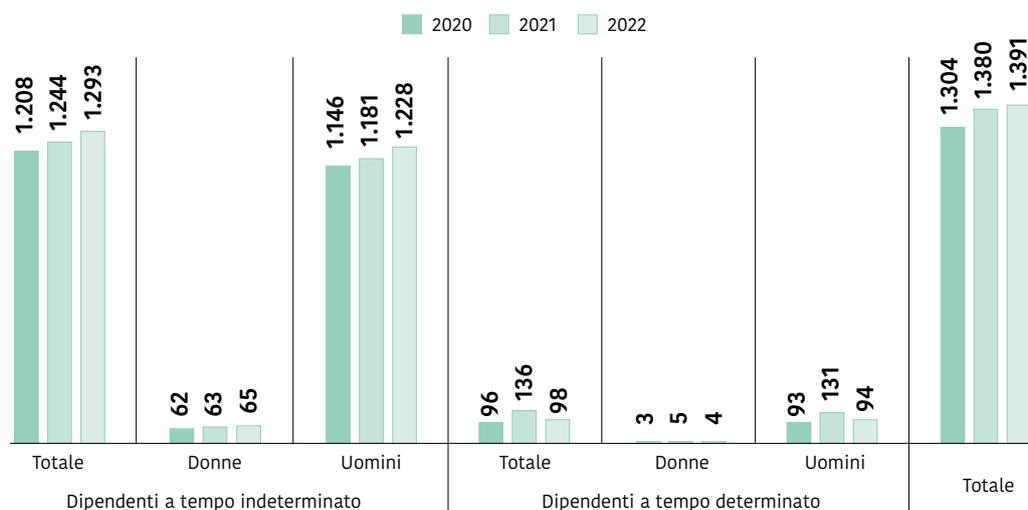
Turnover del personale

	Assunzioni	2020	Tasso 2020	2021	Tasso 2021	2022	Tasso 2022
UOMINI	< 30 anni	37	2,9%	95	7,5%	72	5,4%
	Tra i 30 e i 50 anni	42	3,3%	78	6,2%	84	6,3%
	> 50 anni	8	0,6%	20	1,6%	12	0,9%
	Totale	87	6,8%	193	15,3%	168	12,5%
DONNE	< 30 anni	4	0,3%	4	0,3%	6	0,4%
	Tra i 30 e i 50 anni	3	0,2%	1	0,1%	2	0,1%
	> 50 anni	0	0,0%	2	0,2%	0	0,0%
	Totale	7	0,6%	7	0,6%	8	0,6%
Assunzioni totali	94	7,4%	200	15,8%	176	13,1%	

	Cessazioni	2020	Tasso 2020	2021	Tasso 2021	2022	Tasso 2022
UOMINI	< 30 anni	21	1,6%	40	3,2%	42	3,1%
	Tra i 30 e i 50 anni	20	1,6%	28	2,2%	61	4,5%
	> 50 anni	55	4,3%	52	4,1%	55	4,1%
	Totale	96	7,5%	120	9,5%	158	11,8%
DONNE	< 30 anni	2	0,2%	1	0,1%	1	0,1%
	Tra i 30 e i 50 anni	3	0,2%	1	0,1%	2	0,2%
	> 50 anni	3	0,2%	1	0,1%	5	0,4%
	Totale	8	0,6%	3	0,2%	8	0,6%
Cessazioni totali	104	8,2%	123	9,7%	166	12,4%	

Il 2022 ha registrato un tasso di assunzione pari al 12,8 % (176 nuove assunzioni), dato in linea con quello dell'anno precedente. Si evidenzia anche la propensione dell'azienda di assumere ragazze e ragazzi di età inferiore a 30 anni, per effetto della politica che punta all'inserimento in organico di giovani verso i quali favorire un percorso di crescita professionale interna.

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto



Nell'esercizio 2022 Acciaierie Venete ha consolidato i livelli delle risorse umane, stabilizzando il trend positivo degli ultimi anni. Trovano inoltre conferma i numeri dei contratti a tempo indeterminato, in particolare con la formula del full-time, che caratterizzano la quasi totalità dei rapporti di lavoro. Le politiche di gestione aziendale sono tese a garantire una vita lavorativa caratterizzata da significativi livelli di stabilità e sicurezza ai quali si aggiungono importanti prospettive di sviluppo professionale.

Al fine di garantire il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse umane sono stati attivati alcuni interventi organizzativi, tra i quali citiamo l'attivazione del progetto per il **miglioramento continuo**.

4.1.1 “Progetto di miglioramento continuo”

Per poter fronteggiare la crescente competizione che caratterizza l'industria siderurgica, è stata messa a punto una strategia operativa basata sulla capacità di coniugare il miglioramento della qualità dei prodotti all'efficienza dei processi produttivi, all'interno di un contesto in cui la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente rappresentano, di fatto, dei capisaldi imprescindibili sui quali costruire il nostro futuro sviluppo.

Si tratta di una pluralità di elementi, correlati tra di loro, che coinvolgono l'intero complesso d'impresa, inteso come l'insieme delle risorse umane, delle strutture impiantistiche e delle procedure aziendali.

È in quest'ambito che trova applicazione il **progetto di miglioramento continuo**, finalizzato a stimolare la formulazione, da parte di tutti i nostri collaboratori, di proposte tese al miglioramento dei processi operativi.

Il programma si basa su due principali concetti:

- la convinzione che le Risorse Umane coinvolte direttamente nelle attività operative siano capaci di individuare possibili aree di miglioramento, consigliando gli interventi di modifica idonei a determinare l'ottimizzazione di alcune scelte e prassi organizzative, metodologiche e processuali;
- la considerazione che il sistema di miglioramento continuo si concretizzi più efficacemente se ottenuto mediante i molteplici interventi portati dagli operatori presenti sul campo, piuttosto che attraverso singole e più sostanziali decisioni che richiedano cambiamenti di maggior portata.

Avanzata la formulazione di un'ipotesi di miglioramento, questa viene valutata e, qualsiasi sia il suo percorso a seguire (a seconda se venga ritenuta implementabile o non implementabile), il capo-area si occuperà di trasmettere un feed-back alla risorsa proponente.

Il progetto prevede l'istituzione di una commissione tecnica interna, costituita dai responsabili di stabilimento, qualità, reparto e dal RSPP.

A quest'ultima spetta il compito di verificare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle proposte di miglioramento e, sulla base di questi elementi, definire l'ammontare del premio da erogare al proponente, concesso indipendentemente dall'effettiva realizzazione della proposta avanzata ma a patto che, naturalmente, questa sia di potenziale valore.

Stante l'importanza che l'Azienda attribuisce alle tematiche della salute e della sicurezza del lavoro e della tutela ambientale è stato deciso che per le proposte di miglioramento che impattano su questi temi sia previsto un premio più elevato rispetto a quello previsto per le proposte che impattano sulla qualità, efficienza e produttività.

4.2 Innoviamo investendo sul capitale umano

Riteniamo che investire nella formazione delle proprie Risorse Umane sia essenziale per uno sviluppo aziendale solido e di prospettiva.

È per tale ragione che, nel 2022, nonostante le difficoltà della pandemia, si è deciso comunque di continuare la nostra Academy aziendale, implementando nuovi sistemi per la gestione della formazione, erogata a distanza via collegamento web.

Il numero delle ore medie pro-capite di formazione è incrementato (8,8 rispetto alle 7,7 del 2021 e alle 4,7 del 2020, anno in cui l'effetto della pandemia si è particolarmente sentito); rimane invariato, invece, il criterio per il quale la formazione debba tendere a coinvolgere tutte le categorie professionali, dai dirigenti ai quadri, dagli impiegati agli operai.

	Ore di formazione medie per dipendente (per categoria professionale e genere)								
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti e Quadri	2,6	-	2,5	6,6	-	6,3	10,9	-	10,5
Impiegati	6,3	5,1	6,0	11,4	7,6	10,5	12,1	12,1	12,1
Operai	4,5	-	4,5	7,0	-	7,0	7,9	0,8	7,8
Totale ore medie di formazione	4,7	4,9	4,7	7,8	7,2	7,7	8,8	11,3	8,9

4.2.1 L'Academy Acciaierie Venete

L'Academy è un percorso di formazione rivolto a tutti i giovani neo-laureati del gruppo e progettato per offrire, da un lato, una visione completa dei processi aziendali e, dall'altro, per acquisire competenze tecniche trasversali.

Benché gli obiettivi del progetto siano molteplici, quello principale è fornire alle risorse ad alto potenziale le competenze necessarie al sostenimento del loro sviluppo professionale.

Le modalità di erogazione degli interventi formativi garantiscono, inoltre, la possibilità di creare occasioni di team building e quindi, non solo, di incrementare la coesione di quello che sarà il management aziendale del futuro ma anche di rendere più fluida la circolazione delle informazioni tra i diversi stabilimenti e le diverse funzioni aziendali.

La durata complessiva del piano è di 5 anni, a ciclo continuo, per un totale di 480 ore di formazione, ovvero 96 ore annue. Nel 2022 sono state affrontate tematiche relative a tre macro-aree di intervento: metallurgia, digitalizzazione e soft skills.

4.2.2 Formazione sui temi della sicurezza sul lavoro

Estrema attenzione viene posta alle attività formative inerenti alla tutela della salute, dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro. Ogni nuovo dipendente, dal primo giorno di lavoro, viene informato dal RSPP sui principi cardine del sistema di sicurezza aziendale, sulle procedure di sicurezza vigenti nell'area di destinazione e sugli standard operativi da adottare al fine di limitare i rischi infortunistici. A ciascun neoassunto vengono illustrate e consegnate le procedure e le schede di sicurezza riferenti alla mansione assegnata, con l'impegno di aggiornare le direttive sulla formazione in caso di introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di variazioni del ciclo produttivo oppure di cambio di mansione.

Oltre a fornire le linee guida per un comportamento rispettoso del sistema di sicurezza aziendale, i criteri di organizzazione degli interventi formativi mirano a sensibilizzare i dipendenti su questa tematica affinché questa venga percepita in quanto valore culturale e non solo in qualità d'obbligo normativo o procedurale.

La formazione più specifica in merito agli aspetti di qualità, sicurezza e prassi operative è demandata, come detto in precedenza, a corsi compresi all'interno del piano di formazione, erogati nel corso dei mesi successivi all'ingresso in azienda.

I fabbisogni formativi sono individuati mediante diversi strumenti, tra i quali citiamo: i piani di carriera, gli esiti della valutazione annuale della prestazione, modifiche di processo/prodotto, progetti organizzativi e/o di sviluppo, innovazioni tecniche, qualitative o manutentive insorgenti. Per quanto concerne i sistemi di gestione aziendale è da rilevare, inoltre, che nel corso degli ultimi anni sono stati erogati diversi corsi di formazione focalizzati all'approfondimento dei sistemi di gestione ISO 50001 (Sistema di Gestione dell'Energia), ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e la IATF 16949 (Qualità in ambito Automotive).

4.3 Valutazione delle performance

Lo sviluppo professionale delle risorse umane è un processo fondamentale per Acciaierie Venete e per i suoi dipendenti. È attraverso programmi formativi di medio-lungo termine e una costante valutazione delle performance che quest'ultimi hanno la possibilità di crescere e diversificare le proprie competenze durante la propria vita lavorativa. Il sistema di valutazione della prestazione è funzionale a questo obiettivo ed è volto a delineare tanto i fabbisogni formativi, quanto i piani di politica retributiva.

Il Sistema di valutazione è strutturato su tre diversi livelli: le competenze, il potenziale e la prestazione.

- Per quanto concerne le **competenze**, viene valutato il gap tra i livelli di competenza possedute ed il livello di competenze necessario per poter ricoprire in modo adeguato la posizione assegnata; eventuali gap evidenziano un fabbisogno formative da coprire.
- Per quanto concerne il potenziale viene valutata la capacità di ricoprire, anche mediante eventuali percorsi di formazione, posizioni di maggiore responsabilità.
- Per quanto riguarda la **prestazione**, vengono valutati i risultati ottenuti e, sulla base di questi, definiti i fabbisogni formativi e interventi premianti.

È sulla base degli esiti della valutazione che vengono determinati i piani di formazione, i percorsi di carriera e gli interventi premianti.

4.4 Tuteliamo il benessere dei nostri dipendenti

La pandemia ha dato maggiore evidenza ad alcune croniche debolezze del nostro Paese in riferimento ai temi della diversità e dell'inclusione. La politica aziendale sulla tutela dell'accesso alle pari opportunità parte invece dall'assunto che il cuore propulsivo dello sviluppo aziendale sia costituito dalle risorse umane e, in questa prospettiva, ne ha individuato i principi fondanti, traendo ispirazione dalla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro promossa da Sodalitas, dagli UN Global LGBTI Standards for Conduct, dall'UN Women e UN Global Compact - Women's Empowerment Principles e dalla United Nations Equal Pay International Coalition (EPIC).

PRINCIPI GUIDA

NON DISCRIMINAZIONE: tutti i dipendenti del Gruppo Acciaierie Venete devono essere valutati esclusivamente in riferimento alle capacità e alle competenze professionali possedute. Qualsiasi forma di discriminazione sorretta da orientamento politico, sindacale, religione, nazionalità, etnia, lingua, disabilità, genere ed età è pertanto condannata.

PARI OPPORTUNITÀ E PARI DIGNITÀ: nel Gruppo Acciaierie Venete la diversità è considerata un valore e la parità di trattamento e di opportunità deve essere garantita, pertanto, per qualsiasi tipo di diversità. Condizioni personali relative al bilanciamento tra vita privata e professionale (gravidanza, maternità, paternità, part-time, lavoro flessibile, etc.) non devono diventare strumenti per determinare trattamenti discriminatori.

WORK-LIFE BALANCE: il Gruppo Acciaierie Venete si impegna ad avviare nuove iniziative finalizzate al supporto del bilanciamento tra vita privata e vita professionale, tenendo conto delle esigenze reali dei dipendenti.

CREAZIONE DI UN AMBIENTE DI LAVORO INCLUSIVO: il Gruppo Acciaierie Venete si impegna a realizzare iniziative rivolte ai dipendenti finalizzate ad assicurare che tutte le persone abbiano l'opportunità di partecipare ai processi aziendali senza alcuna forma di ostacolo legata a paese, genere, religione, cultura, convinzioni personali, orientamenti, disabilità, età o ogni altra forma di diversità. Questo, nell'obiettivo di favorire la creazione di un contesto organizzativo in cui il potenziale personale possa divenire, nella sua piena libertà d'espressione, una vera e propria leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi.

4.5 Sicurezza

Acciaierie Venete è da sempre attenta alla prevenzione dei rischi che minano la sicurezza dei lavoratori. Le politiche di gestione di Acciaierie Venete prevedono che i luoghi di lavoro siano oggetto di una costante attenzione finalizzata al continuo miglioramento delle condizioni lavorative. In quest'ambito, al fine di garantire il rispetto del sistema di sicurezza, Acciaierie Venete si è dotata di una procedura volta a definire responsabilità, compiti e criteri, in particolare per quanto concerne le attività di vigilanza sulla corretta attuazione della normativa vigente, nonché delle procedure aziendali. In termini più specifici, al fine di aumentare la presa delle politiche di sicurezza aziendale, si è deciso di affidare ai Direttori di Stabilimento la responsabilità della loro attuazione. Allo scopo di rendere maggiormente strutturata l'attività di prevenzione e protezione dei lavoratori, i dirigenti, i capi e i preposti hanno la responsabilità di vigilare costantemente su tutti gli aspetti inerenti la garanzia della sicurezza come, ad esempio, l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), il rispetto delle procedure di sicurezza, l'attenzione alla tutela dell'ambiente di lavoro, le condizioni ergonomiche, l'efficienza dei mezzi e degli impianti. Viene garantito un presidio costante di tali aspetti, approccio che permette di ridurre i rischi e, quindi, di prevenire gli eventi infortunistici, oltre ad assicurare un continuo miglioramento della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.

Eventuali condizioni o comportamenti difformi dalle procedure e prassi stabilite sono esaminati dal RSPP con l'obiettivo di definire l'intervento da effettuare per evitare che l'evento si ripeta, privilegiando le attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei dipendenti. Il successo di una buona politica per la sicurezza è determinato anche dal grado di coinvolgimento dei propri dipendenti ed è per questo che, come già anticipato nelle pagine che precedono, in Acciaierie Venete tutti i dipendenti vengono formati adeguatamente, attraverso specifiche attività di formazione e di addestramento in tema di sicurezza sul lavoro. È in questo contesto che sono stati implementati il progetto infortuni zero ed il progetto 15 minuti di sicurezza, entrambi focalizzati sul coinvolgimento e sulla sensibilizzazione.

4.6 Sentirsi parte di tante comunità

Gli stabilimenti di Acciaierie Venete sono situati in 9 comuni italiani, a loro volta distribuiti fra 5 Regioni: Veneto, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Presente in diverse Associazioni datoriali territoriali e di categoria, Acciaierie Venete è legata al territorio e alle comunità che la ospitano sia da un punto di vista produttivo che imprenditoriale. A livello locale, la nostra azienda partecipa alle delegazioni di Confindustria mentre a livello nazionale ricopre un ruolo di rappresentanza del settore siderurgico con la nomina del nostro Presidente a Vicepresidente di Federacciai. L'adesione al sistema Confindustriale ha inoltre portato l'Azienda a fare propri i valori e gli impegni contenuti nella Carta dei Principi di Sostenibilità Ambientale di Confindustria, come parte integrante di attività e processi di crescita.

Carta dei Principi di Sostenibilità Ambientale di Confindustria 10 “PRINCIPI” PER 10 “IMPEGNI”



1. **“Conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale”** - Porre la tutela dell'ambiente come parte integrante della propria attività e del proprio processo di crescita produttiva.
2. **“Adozione di un approccio preventivo”** - Valutare l'impatto dell'attività al fine di gestirne gli aspetti ambientali secondo un approccio preventivo e promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.
3. **“Uso efficiente delle risorse naturali”** - Promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse idriche ed energetiche.
4. **“Controllo e Riduzione degli impatti ambientali”** - Controllare e, ove possibile, ridurre le proprie emissioni in aria, acqua e suolo; minimizzare la produzione di rifiuti privilegiando il recupero e il riutilizzo; adottare misure idonee a limitare gli effetti dell'attività sul cambiamento climatico; promuovere la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.
5. **“Centralità di tecnologie innovative”** - Investire in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di sviluppare processi, prodotti e servizi a sempre minore impatto ambientale.
6. **“Gestione responsabile del prodotto”** - Promuovere una gestione responsabile del prodotto o del servizio lungo l'intero ciclo di vita, al fine di migliorarne le prestazioni e ridurre l'impatto sull'ambiente, anche informando i clienti sulle modalità di utilizzo e di gestione del “fine vita”.
7. **“Gestione responsabile della filiera produttiva”** - Promuovere la salvaguardia dell'ambiente nella gestione della catena produttiva, coinvolgendo fornitori, clienti e altri nella politica di sostenibilità.
8. **“Sensibilizzazione e Formazione”** - Promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione, al fine di coinvolgere l'organizzazione nell'attuazione della propria politica ambientale.
9. **“Trasparenza nelle relazioni con le parti interessate”** - Promuovere relazioni, con le parti interessate, improntate alla trasparenza, al fine di perseguire politiche condivise in campo ambientale.
10. **“Coerenza nelle attività internazionali”** - Operare in coerenza con i principi sottoscritti in questa Carta in tutti i Paesi in cui si svolge la propria attività.

Far parte di tante comunità significa anche contribuire attivamente alla loro vita sociale e culturale, partecipando a vicende e realtà spesso eterogenee ma al contempo tipiche e caratteristiche del territorio in cui Acciaierie Venete si è stabilita.

Per ragioni storiche, la nostra azienda conserva un legame particolarmente stretto con Padova, dove è nata e cresciuta negli ultimi 65 anni attraverso un percorso evolutivo sviluppatosi in piena armonia con la città e con la sua cittadinanza.

Nel corso del tempo, il filo conduttore che ci unisce a Padova si è distinto in iniziative di vario genere, che vanno dallo sport al mondo artistico, passando per l'ambito scientifico e per l'impegno costante nei confronti del sociale.

Nel campo sportivo è divenuto ormai più che decennale e di successo il rapporto con il Petrarca Rugby, squadra militante nel massimo campionato italiano, nel perimetro di una disciplina di cui la nostra azienda condivide i valori e che, per certi versi, nei principi del lavoro, della lealtà e del coraggio, assomiglia molto al nostro modo di fare acciaio.

Continuano inoltre le pluriennali collaborazioni con il Consorzio RFX per la ricerca avanzata sul nucleare: nato nel 1958 con un piccolo gruppo universitario dell'Università di Padova, RFX diventa, negli anni Settanta, un Centro di ricerca del CNR operante nell'ambito del **Programma Europeo sulla fusione nucleare**. La sua evoluzione continua fino al 1996 quando, da piccola realtà, si trasforma in un consorzio più ampio, partecipato anche dall'Ente per le **Nuove Tecnologie, dall'Energia e l'Ambiente (Enea)**, dall'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)** e, appunto, da Acciaierie Venete.

Nel 2013, invece, la nostra azienda è entrata a far parte del capitale sociale di Fabbrica Attività & Relazioni Intergenerazionali, in un progetto che vede la propria paternità alla Fondazione Opera Immacolata Concezione (OIC) e che ha l'obiettivo di favorire le relazioni tra anziani e bambini.

Si annovera tra le ultime iniziative la collaborazione con la Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata, **istituita a Padova nel 1996** con lo scopo di promuovere e realizzare attività di ricerca nel contesto universitario e sanitario del Nord Est.

La Fondazione, attraverso il suo braccio operativo – il **Veneto Institute of Molecular Medicine (VIMM)** – rappresenta uno dei **poli d'eccellenza a livello internazionale per quanto svolto nella sfera della biologia cellulare e molecolare**; tra le finalità, vi è la conoscenza delle cause di molte malattie oggi incurabili e lo studio di nuove strategie terapeutiche.

Infine, è altrettanto recente l'intervento di restauro alle statue e agli obelischi di Prato della Valle, uno dei simboli della città: con i suoi 88.620 mq d'estensione, la piazza figura come una delle più grandi d'Europa, seconda solo alla Piazza Rossa di Mosca.

Quest'ultima operazione non rappresenta che un ulteriore passo nel percorso che Acciaierie Venete aveva già intrapreso per il patrimonio artistico di Padova, iniziato con il restauro dell'Anfiteatro Romano e seguito, poi, da quello della Loggia Cornaro.



ACCIAIO SI NASCE



5.
LA GESTIONE
DEGLI IMPATTI
AMBIENTALI

5.1 La sostenibilità ambientale come scelta consapevole

L'acciaio rappresenta una lega fondamentale per la maggioranza dei settori industriali, da quello dei trasporti alle infrastrutture ed abitazioni, dal settore manifatturiero all'agricoltura, fino all'energia. Questa sua centralità lo rende un elemento chiave nella transizione verso nuovi modelli urbanistici ed infrastrutturali sostenibili e a basso impatto ambientale. In questo senso, dunque, i produttori di acciaio hanno un ruolo decisivo tanto nel rispondere a richieste di produzione sostenibili quanto nel presidiare e gestire le esternalità, positive e negative, della propria catena di fornitura. Consapevole di ciò, negli ultimi 50 anni, tale comparto ha messo in atto processi di efficientamento energetico e impiegato nuove tecnologie, riducendo di due terzi il proprio consumo energetico per tonnellata di acciaio prodotto.

Nella fattispecie di Acciaierie Venete, il costante monitoraggio e presidio delle performance energetiche dei propri stabilimenti produttivi ha permesso nel 2022 di mantenersi sui livelli dell'anno precedente, adottando strategie e piani di investimenti mirati a ridurre l'intensità energetica per unità di prodotto.

Le esigenze di rendere il comparto dell'acciaio più sostenibile, in particolar modo da un punto di vista ambientale, derivano dalla legislazione internazionale ed europea e dalle crescenti richieste e pressioni derivanti dai diversi Stakeholder (investitori e comunità finanziaria, fornitori, amministrazioni, cittadini e territorio, ecc.), interessati sempre di più a capire come le aziende di questo settore si stiano preparando nel rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico. Si tratta di un percorso industriale molto importante per l'intero settore che intende approcciarsi alla sostenibilità, poiché ha inizio con la ridefinizione dell'intero ciclo di vita dei prodotti, dall'estrazione della materia prima alle sue modalità di riciclo.

Questa è la strada che Acciaierie Venete intende perseguire e rafforzare nel tempo, nella convinzione che l'acciaio costituisca le fondamenta per un sistema economico più sostenibile per le attuali e future generazioni. La consapevolezza di Acciaierie Venete verso l'importanza e il rispetto dell'ambiente e delle sue risorse ha portato la società a dotarsi di un sistema di gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. Ad oggi tale sistema è applicato a tutte le attività svolte presso gli stabilimenti produttivi di Acciaierie Venete SpA, attualmente in fase di integrazione con un sistema di gestione per la salute e sicurezza in ottemperanza alla UNI ISO 45001:2018. Tutti gli stabilimenti Acciaierie Venete SpA sono dotati di Sistemi di Gestione UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 50001 dal 2019. In linea con i requisiti posti dalle Direttive Europee e nazionali in materia di prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento, Acciaierie Venete adotta presso i propri stabilimenti le migliori tecniche impiantistiche, di gestione e di controllo disponibili in campo ambientale (BAT, "Best Available Techniques"), economicamente e tecnicamente adottabili. L'adozione di queste tecnologie sorregge in maniera integrata l'impegno tangibile del Gruppo di minimizzare gli impatti ambientali associati ai propri processi produttivi, con particolare riferimento alle emissioni di inquinanti in atmosfera, agli scarichi idrici, alla gestione dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici. Acciaierie Venete svolge le sue attività nel pieno rispetto delle normative applicabili, anche nel 2022 si è proseguito con il mantenimento delle migliori pratiche attuabili in tutti gli stabilimenti, in materia di tutela dell'ambiente e della salute/sicurezza dei lavoratori. Lo Staff HSE (Health, Safety & Environment), è la funzione che promuove le azioni contenute nella Politica Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, assicurandone la compatibilità con gli indirizzi strategici aziendali. Per ogni stabilimento viene predisposto un programma di miglioramento continuo, comprensivo di obiettivi da raggiungere (con annessi traguardi intermedi), le modalità di attuazione, il responsabile di riferimento, le persone coinvolte e i relativi costi. Il costante e strutturato monitoraggio delle prestazioni ambientali garantisce una tempestiva individuazione delle eventuali derive seguite dall'adozioni di misure preventive o correttive.

Nel corso del 2022 la Politica HSE di cui sopra è rimasta invariata, mentre per applicarne i contenuti in modo sempre più significativo sono state introdotte nuove figure ed attività, di seguito illustrate:

- **Nomina di un HSE Manager di Gruppo.** Lo stesso, collaborando con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente ed Energia (RSGAESS) e con il team HSE, supporta le attività di gestione ambientale, energetica e di tutela della salute/sicurezza dei lavoratori, definisce le modalità per una gestione efficace e riferisce sulle prestazioni del Sistema di Gestione e sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, svolgendo il ruolo di coordinamento tra l'Alta Direzione e la struttura operativa.
- **Attuazione di incontri mensili ed itineranti dello Staff HSE.** A metà di ciascun mese tutto il personale HSE Acciaierie Venete si incontra in modo itinerante negli stabilimenti produttivi del Gruppo, al fine di discutere l'andamento del mese precedente e pianificare attività migliorative. La giornata si divide tra una parte di sopralluogo e una parte di discussione in ufficio con condivisione di risultati, considerazioni e proposte, con l'obiettivo di aumentare le misure di prevenzione aziendali e le competenze del personale. Partecipano inoltre il Direttore Industriale, il HSE Manager, il Energy Manager e il Responsabile dei Sistemi di Gestione Integrati.
- **Adozione di un gestionale HSE.** Nel corso dell'anno è stato selezionato, personalizzato e messo a regime un applicativo cloud che funge da documentale del SGAESS a livello di Gruppo e di Stabilimento, finalizzato a garantire la condivisione e la puntuale revisione dell'ingente quantitativo di procedure, istruzioni operative e moduli che costituiscono il SGAESS.
- **Informatizzazione del processo di verifica della conformità legislativa.** L'applicativo di cui sopra dispone di un modulo specifico per la valutazione della conformità legislativa dello Stabilimento e per la conservazione delle correlate evidenze oggettive a supporto; i riferimenti normativi vengono tempestivamente aggiornati da uno staff specialistico esterno.

Acciaierie Venete è da sempre attenta alla prevenzione dei rischi che minano la sicurezza dei lavoratori. Le politiche di gestione di Acciaierie Venete prevedono, che i luoghi di lavoro siano oggetto di una costante attenzione finalizzata al continuo miglioramento delle condizioni mediante le quali viene erogata la prestazione lavorativa. Per garantire il rispetto del sistema di sicurezza aziendale, Acciaierie Venete si è dotata di una procedura volta a definire responsabilità, compiti e criteri di gestione del sistema stesso, in particolare per quanto concerne le attività di vigilanza sulla corretta attuazione della normativa vigente in materia, nonché delle procedure e degli standard aziendali.

In termini più specifici, al fine di rendere più efficace e capillare l'attuazione delle politiche di sicurezza si è deciso di affidare ai direttori di stabilimento la responsabilità dell'attuazione stessa. Inoltre, al fine di rendere più strutturata l'attività di prevenzione e protezione dei lavoratori, i dirigenti, i capi e i preposti hanno la responsabilità di vigilare costantemente su tutti gli aspetti inerenti la garanzia della sicurezza come, ad esempio, l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), il rispetto delle procedure di sicurezza, l'attenzione alla tutela dell'ambiente di lavoro, le condizioni ergonomiche, l'efficienza dei mezzi e degli impianti.

Viene garantito un presidio costante di tali aspetti, approccio che permette di ridurre i rischi e, quindi, di prevenire gli eventi infortunistici, oltre ad assicurare un continuo miglioramento dei livelli di sicurezza del lavoro e della tutela ambientale.

Eventuali condizioni o comportamenti difformi dalle procedure e prassi aziendali sono esaminati dallo RSPP al fine di definire l'intervento da effettuare per evitare che l'evento si ripeta, privilegiando le attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei dipendenti.

Il successo di una buona politica per la sicurezza è determinato anche dal grado di coinvolgimento dei propri dipendenti ed è per questo che, come già anticipato nelle pagine che precedono, in Acciaierie Venete tutti i dipendenti vengono formati adeguatamente, attraverso specifiche attività di formazione e di addestramento in tema di sicurezza sul lavoro.

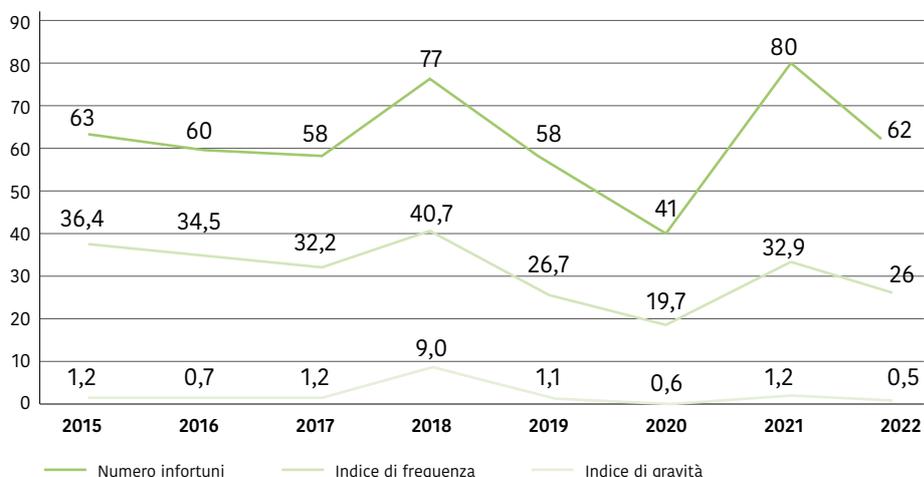
È in questo contesto che sono stati implementati il "Progetto infortuni zero" ed il "Progetto 15 minuti di sicurezza" entrambi focalizzati sui criteri del coinvolgimento e della sensibilizzazione.

Gli incontri mensili dello Staff HSE, attività implementata nel 2022 ed illustrata al paragrafo 5, sono in buona parte incentrati sulla salute e la sicurezza. Con essi sono stati aumentati gli strumenti di prevenzione a disposizione, migliorando il processo di analisi dei mancanti incidenti e introducendo le Safety Walk & Talk.

I pilastri del sistema di sicurezza di Acciaierie Venete

Formazione, informazione, addestramento	È volta a costituire il bagaglio di conoscenze teoriche e a diffondere tra tutti i dipendenti la cultura della sicurezza
Analisi infortuni e mancanti infortuni	L'analisi degli infortuni e dei mancanti infortuni viene effettuata allo scopo di individuare le cause degli stessi, nonché i metodi, le procedure, gli interventi tecnici e/o organizzativi da adottare al fine di rimuovere la situazione di rischio che ha provocato l'evento, evitando che l'evento stesso possa ripetersi
Progetto infortuni zero	Prende in esame le dinamiche di eventuali infortuni e mancanti infortuni per creare e diffondere tra tutti dipendenti la cultura della sicurezza
Audit interni	Hanno lo scopo di verificare la corretta attuazione delle procedure aziendali in tutti gli stabilimenti
Dispositivi di protezione individuale (DPI)	In tutti i casi in cui i rischi connessi all'attività lavorativa non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure di prevenzione primaria, saranno messi a disposizione dei lavoratori i DPI necessari quale protezione secondaria
Commissione per la sicurezza	La Commissione per la Sicurezza si riunisce almeno una volta all'anno e ogni qual volta vi sia una richiesta da parte della direzione aziendale o degli RLS

Andamento infortunistico



Progetto per la certificazione EMAS di tutti i siti del gruppo

Gli stabilimenti Acciaierie Venete di Padova in Riviera Francia, Via Olanda e Via Pellico, nonché lo Stabilimento di Buja, hanno ottenuto la certificazione EMAS.

Le registrazioni sono state rilasciate il 25 marzo 2021 (Padova) e il 15 settembre 2021 (Buja) dal Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione EMAS (ISPRA) a valle dei pareri tecnici dell'ARPA locale e del certificatore RINA, nonché mantenuti certificati nel corso del 2022.

Acciaierie Venete ha intrapreso questo percorso a fine 2020, coinvolgendo tutte le figure aziendali aventi funzioni apicali nei distinti processi produttivi, amministrativi e direzionali.

Le approfondite analisi effettuate hanno garantito l'individuazione e la verifica di numerosi indicatori di prestazione aziendali correlati agli aspetti ambientali caratteristici del ciclo produttivo siderurgico che va dalla preparazione della materia prima (rottame) alle lavorazioni a freddo passando dall'acciaieria, ai trattamenti fuori forno, alle colate continue ed ai laminatoi.

Il fattivo coinvolgimento delle figure aziendali e soprattutto la ferma volontà di migliorare costantemente le prestazioni ambientali ha permesso la definizione di un articolato programma di interventi al fine di comprovare il rispetto della salute e dell'ambiente.

A tutti i lavoratori è stata trasmessa una dettagliata presentazione contenente finalità e modalità della certificazione, nonché un esaustivo estratto degli indicatori di prestazione presi a riferimento per l'EMAS.

Analoghe attività di certificazione è in corso di svolgimento in tutti gli altri stabilimenti del Gruppo, con l'obiettivo di completare tutte le registrazioni EMAS entro il terzo trimestre 2023.

5.2 La valutazione degli impatti ambientali

La valutazione della significatività di aspetti ed impatti ambientali è effettuata secondo quanto definito nella procedura del SGAESS. La procedura si applica a tutte le attività, prodotti e servizi dell'organizzazione che essa può controllare (aspetti ambientali "diretti") o su cui può avere un'influenza (aspetti ambientali "indiretti"). La procedura è inoltre applicabile nelle condizioni di lavoro normali, anomale e di emergenza.

Vengono definiti aspetti significativi quelli associati ad impatti significativi, ossia che comportano una delle seguenti situazioni:

- non conformità legislativa
- scostamento dalla politica aziendale
- interferenze negative sulla collettività

Per ogni aspetto identificato vengono valutati gli impatti relativi, secondo i criteri di seguito descritti, assegnando all'aspetto considerato una votazione scelta tra le seguenti:

1. Probabilità di accadimento, **P** = probabilità di accadimento dell'operazione, intesa come sommatoria pesata tra la frequenza di accadimento e la frequenza dell'attività;
2. Gravità, **G** = gravità dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente;
3. Potenziale di miglioramento, **M** = livello di miglioramento dell'aspetto analizzato, in relazione ai vigenti assetti organizzativi, strategici o economici;
4. Legislazione, **L** = associazione a prescrizioni di tipo legislativo o a specifiche scelte aziendali definite dall'Alta Direzione.

Ai parametri P e G viene assegnato un punteggio da 1 a 5 al crescere della loro intensità. Il parametro M può assumere il valore 1 o 3 a seconda dell'assenza o presenza di un potenziale significativo miglioramento dell'aspetto; infine il parametro L può assumere il valore 0 o 4 a seconda dell'assenza o presenza di prescrizioni (legali o aziendali) associabili al potenziale impatto.

La significatività iniziale (Sn_0) degli aspetti ambientali risulta dalla seguente formula:

$$Sn_0 = P \times G \times M + L$$

La significatività iniziale (Sn_0) di ciascun aspetto viene quindi rimodulata in funzione degli esiti dell'analisi delle parti interessate e delle relative necessità, del contesto applicabile e dei rischi individuati, applicando un primo fattore correttivo moltiplicativo (FC_1) pari a 1,2 (se le parti interessate, il contesto e i rischi hanno bassa influenza sull'aspetto) o 1,5 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è media) o 2 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è alta):

$$Sn_1 = (P \times G \times M + L) \times FC_1$$

Infine, si determina la Significatività residua di ciascun aspetto (Sn_R) moltiplicando la significatività rimodulata (Sn_1) per i seguenti ulteriori fattori correttivi:

- $FC_{2,1}$: 1 o 0,9 a seconda dell'assenza o presenza di opportunità;
- $FC_{2,2}$: 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di specifiche procedure operative di gestione dell'aspetto;
- $FC_{2,3}$: 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di formazione e simulazioni specifiche per la gestione dell'aspetto;
- $FC_{2,4}$: 1,3 o 0,7 a seconda se gli indici di prestazione dell'aspetto sono peggiori o migliori delle medie di riferimento del settore (in caso di assenza di medie di riferimento a $FC_{2,4}$ viene assegnato il valore 1):

$$Sn_R = (P \times G \times M + L) \times FC_1 \times FC_{2,1} \times FC_{2,2} \times FC_{2,3} \times FC_{2,4}$$

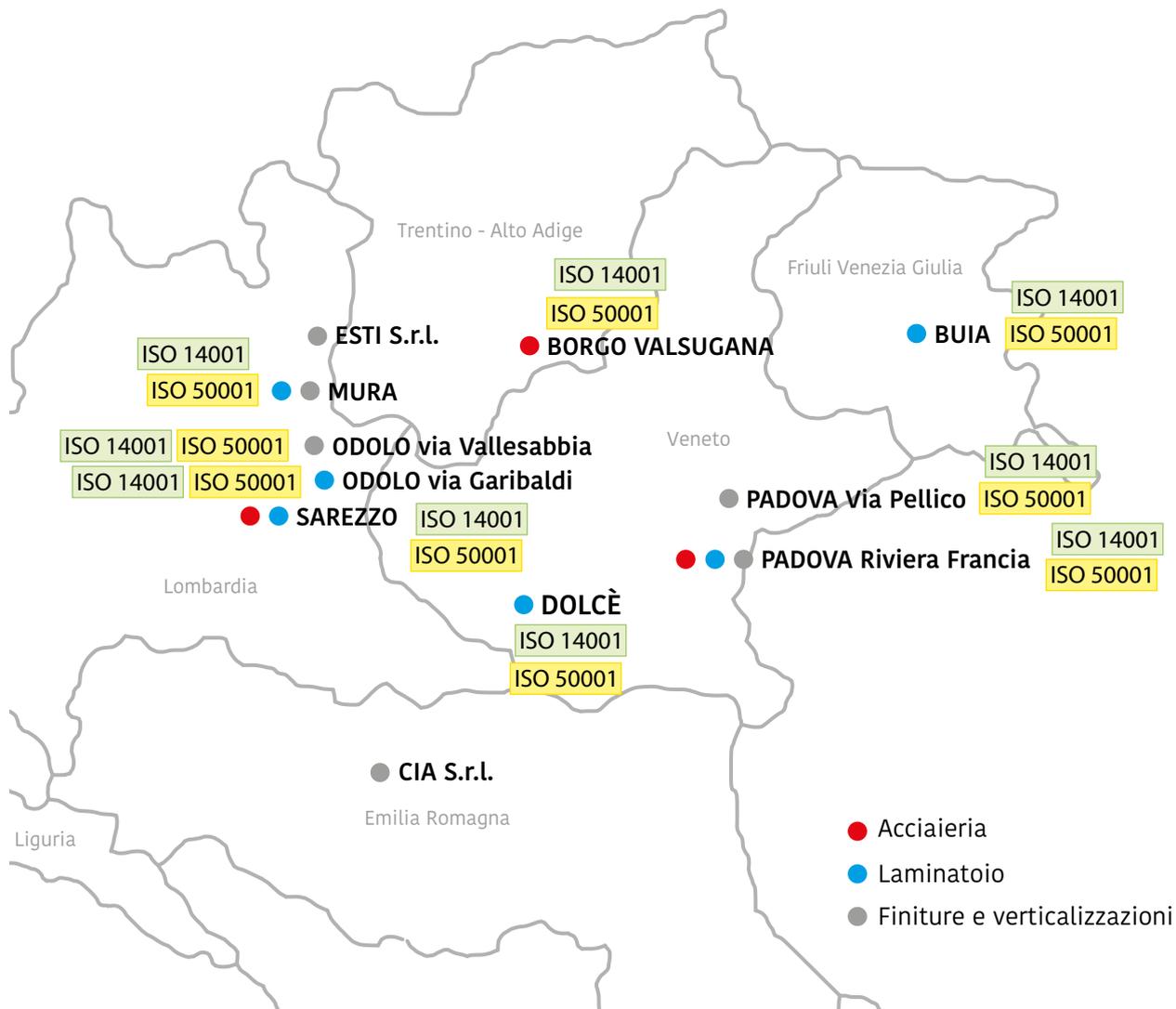
Per $1 < Sn_R < 3$, il potenziale impatto non è significativo, non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e non è necessario adottare nessun provvedimento.

Per valori di $Sn_R \geq 3$, gli impatti sono significativi a diverso grado di significatività, come di seguito riportato:

- per $3 \leq Sn_R < 7$, il potenziale impatto ha **bassa significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere almeno il monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati;
- per $7 \leq Sn_R < 13$, il potenziale impatto ha **media significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di misure preventive (specifiche procedure operative di gestione e/o attività formative) per il suo controllo, ferma restando la possibilità di attuazione di misure correttive (azioni di miglioramento) per la riduzione dei relativi impatti;
- per $Sn_R \geq 13$, il potenziale impatto ha **alta significatività**, tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di azioni di miglioramento per la mitigazione dei relativi impatti.

Al fine di assicurare un costante monitoraggio degli impatti ambientali generati, garantendo al tempo stesso un riesame sistemico e periodico del Sistema di Gestione Ambientale.

Nel quadriennio di riferimento (2019-2020-2021-2022) presso tutti gli stabilimenti produttivi sono stati condotti specifici audit interni, grazie ai quali è stato possibile identificare, analizzare e risolvere le anomalie riscontrate, garantendo il miglioramento costante dei pertinenti processi.



5.3 Gestione efficiente dell'energia

La sostenibilità del sistema energetico e le nuove sfide sulla decarbonizzazione rappresentano un obiettivo primario per le politiche europee dei prossimi decenni. Per garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche, Acciaierie Venete ha predisposto strumenti per identificare e gestire i consumi energetici, i rischi legati all'approvvigionamento energetico del Gruppo, le modalità per migliorare le prestazioni energetiche e i costi correlati. Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono certificati ISO 50001:2018.

5.3.1 L'energia che consumiamo

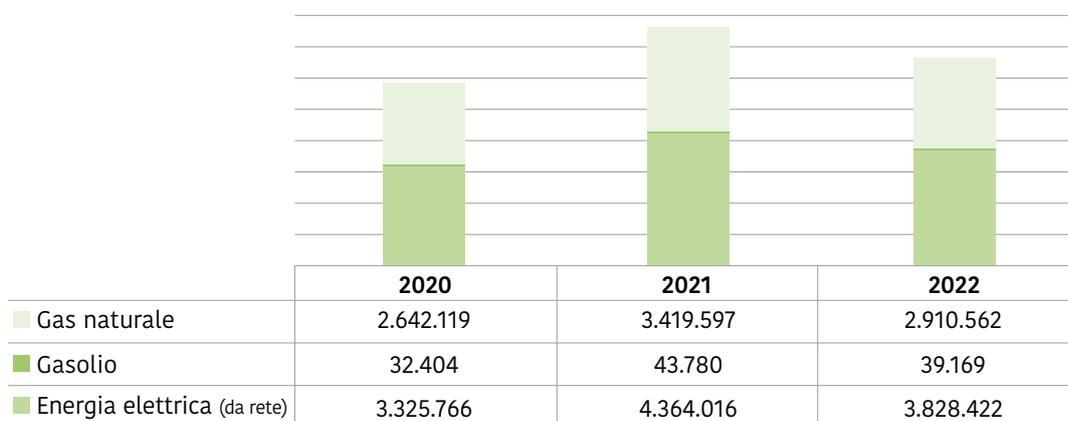
Il consumo di fonti energetiche rappresenta un indicatore ambientale molto rilevante da monitorare, soprattutto per realtà energivore come il settore siderurgico.

L'energia elettrica rappresenta la principale fonte energetica dell'acciaieria, utilizzata per garantire il corretto funzionamento degli impianti e dei forni elettrici, oltre che per l'illuminazione e la climatizzazione estiva. Segue il gas naturale, utilizzato per il funzionamento degli impianti e servizi di produzione, di riscaldamento d'acqua e climatizzazione invernale. Inoltre, il consumo di gasolio è residuale, principalmente correlato per alimentare i mezzi d'opera.

I consumi energetici di Acciaierie Venete, in Giga Joule (GJ), sono raffigurati nel grafico riportato di seguito.

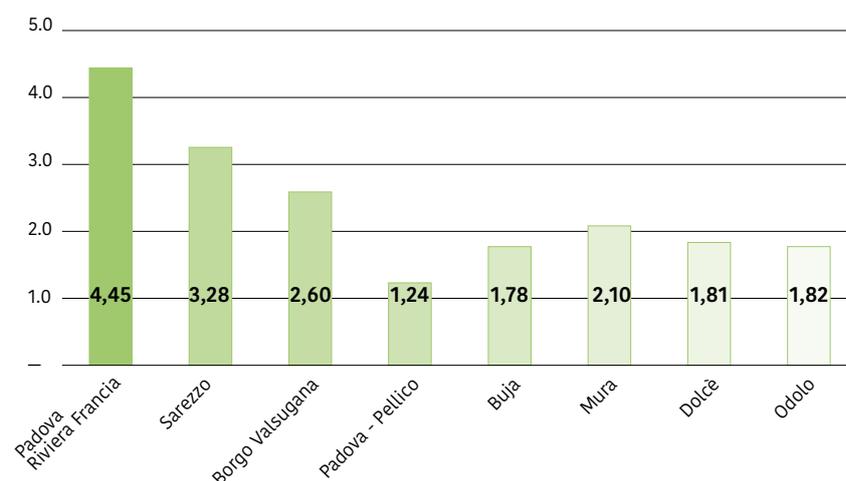
È possibile notare come, all'interno dell'arco temporale in analisi, il consumo di energia sia direttamente proporzionale ai volumi di produzione.

Consumi di energia interni all'organizzazione complessivi per fonte energetica (GJ)



L'indicatore di intensità energetica per tonnellata prodotta deve esser letto per un confronto in relazione alle annualità intra stabilimento. Vi è infatti una sostanziale differenza tra gli stabilimenti per tipologia di produzioni e impiantistica, che non ne permette il confronto diretto.

Intensità energetica (GJ/ton prodotte) 2022



Acciaierie Venete, rientra dal 2015 nel meccanismo dei certificati bianchi, il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica negli usi energetici industriali in Italia.

I certificati bianchi, o più propriamente titoli di efficienza energetica (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmio energetico realizzato dai diversi soggetti attraverso specifici interventi (ad esempio di efficienza energetica). Nello specifico, Acciaierie Venete è rientrata nel meccanismo grazie ai risparmi energetici in termini di m³ di gas naturale ottenuti dall'installazione del nuovo forno di riscaldamento. L'Energy Management è inoltre attivo nello studio di opportunità di miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di Acciaierie Venete.

5.4 I materiali associati ai processi produttivi

Il rottame e il coke rappresentano le materie prime in ingresso principali per la produzione di acciaio. All'interno dell'ultimo quadriennio c'è stato un saliscendi delle quantità di materiale acquistato, inizialmente si può constatare un aumento dovuto all'incorporazione della nuova acciaieria a Borgo Valsugana, mentre nel 2019-2020 il calo è causato da un rallentamento del mercato, in controtendenza rispetto al 2021 con un sostanziale aumento delle richieste di prodotti e proporzionale nel 2022.

Materie prime	u.m	2020	2021	2022
Rottame riciclato	ton	1.425.872	1.918.822	1.757.180
Coke	ton	19.554	26.538	20.718
Totale	ton	1.445.426	1.945.360	1.777.898

Il consumo specifico di materiali associati ai processi di produzione ma che non fanno parte del prodotto finale (es. refrattari) e di componenti che entrano a far parte del prodotto finale (es. ferroleghie ed ossigeno) è stabile negli anni. Le sensibili derive sono giustificate da attività manutentive periodiche e da variazioni ai parametri produttivi finalizzate all'aumento della qualità richiesta dal mercato.

Altri materiali (t)	u.m.	2020	2021	2022
Ferroleghie	ton	36.139	47.693	42.269
Calce	ton	56.534	71.453	64.857
Ossigeno	m ³	54.793.042	66.457.846	55.960.765

5.4.1 La sostenibilità nel ciclo produttivo

Per Acciaierie Venete, la sostenibilità dei propri processi, nel rispetto dell'ambiente, dell'aria e della biodiversità dei territori che ne ospitano le attività produttive, ha da sempre rappresentato una prerogativa essenziale per il proprio sviluppo, nella convinzione che per crescere in modo sano occorra farlo in armonia con la natura. Per tale ragione, circolarità, decarbonizzazione ed efficientamento rappresentano e rappresenteranno sempre più, in futuro, i pilastri della nostra strategia di sostenibilità ambientale, all'interno della quale abbiamo già avviato iniziative di spicco.

Recupero refrattari magnesiaci

Il progetto di recupero dei refrattari manesiaci da demolizione siviere, paniere e forno elettrico ha il triplice obiettivo di:

- recupero, materiale nell'impiego di residui di produzione; attraverso la reintroduzione in forno dei refrattari magnesiaci per migliorare la basicità della scoria;
- riduzione, del consumo di materie prime, nello specifico l'effetto descritto al punto sopra consente di ridurre l'impiego della dolomite;
- riduzione, produzione di rifiuti; attraverso questa pratica abbiamo l'eliminazione degli smaltimenti di refrattari. Quindi, quota parte del materiale viene venduto ad una ditta specializzata nel recupero dei refrattari mentre il resto viene riutilizzato.

Questa pratica, attualmente a regime ed ha previsto l'installazione di una nuova tramoggia dotata di celle di carico e di un sistema di automazione per la gestione puntuale delle aggiunte di magnesite in forno.

Recupero sgrondi siviera

L'importanza di questa attività si misura dai numerosi benefici che porta all'intera organizzazione e all'ambiente in termini di recupero e riduzione.

Possiamo riassumere schematicamente i vantaggi:



Recupero tuffanti siviera e paniera

Al termine dell'impiego per la protezione del getto in colata continua, i tubi ceramici alluminosi vengono raccolti in cassoni metallici che vengono successivamente vuotati in un box e destinati a vendita a ditta specializzata nel recupero refrattari. Questo procedimento porta ad una riduzione di rifiuti prodotti.

L'UTILIZZO DELLA GOMMA IN ALTERNATIVA AL CARBONE FOSSILE

Tra le pratiche attuate per la miglior gestione del processo fusorio in un forno elettrico ad arco (E.A.F.), la scoria schiumosa è la tecnica che consiste nell'arricchimento di carbonio in copresenza con l'iniezione di ossigeno, per favorire la generazione di bolle di gas (CO) nel film di scoria e il conseguente rigonfiamento. Questa manovra aumenta l'efficienza del sistema e consente la conduzione della macchina fusoria in sicurezza. Unendo le attuali urgenze di decarbonizzazione e circolarità dell'industria pesante, Acciaierie Venete, nel sito di Sarezzo, tra i diversi test di surrogati del carbone come agente schiumogeno, ha condotto una prova industriale con la gomma vulcanizzata granulata (GVG) proveniente dal riciclo dello pneumatico fuori uso (PFU).

Lo pneumatico moderno è un prodotto composito, realizzato mediante assemblaggio di diversi materiali, tra cui gomma, fibre tessili e acciaio, che permettono di raggiungere l'equilibrio tra rigidità e flessibilità richieste. Il materiale che costituisce la miscela è dato da polimeri di sintesi a catena lunga, ed in parte minore da gomme naturali, come il caucciù.

Al termine del suo ciclo vita, lo pneumatico diventa un rifiuto e assume la denominazione di pneumatico fuori uso (PFU) con CER 16 01 03, risultando tra gli inquinanti plastici più diffusi al mondo, ed è classificato come permanente, ossia non si deteriora per centinaia di anni. Se raccolti e trattati gli PFU si trasformano in una risorsa essendo riciclabili al 100%. Dopo raccolta hanno le seguenti destinazioni: interi, ciabattati o cippati sono usati come combustibile per produrre energia, separati tra i diversi costituenti per il recupero dei materiali oppure conferiti in discarica tal quali. Nei siti di raccolta e trattamento il materiale viene sottoposto ad una prima frantumazione in cui viene ridotto in frammenti compresi tra i 5 ed i 40 cm, definiti "ciabatte" e destinati all'impiego come combustibile, in alternativa viene sottoposto a seconda frantumazione per consentire la separazione dei materiali: le "ciabatte" sono ridotte in parti più piccole fino a consentire la separazione di gomma, acciaio e fibre tessili. La parte in gomma viene ulteriormente trattata per ottenere granulo e polverino da destinare a nuovi prodotti.



Il progetto pilota è partito nel 2021 con un campione di 1400 ton ed è stato successivamente sviluppato nel 2022 con 3000 ton di gomma riciclata impiegata. L'esperienza si è provata che la GVG è riuscita nella sostituzione dell'antracite sia in termini qualitativi che quantitativi, rendendo apprezzabile la riduzione delle quote di CO₂ determinata dalla presenza della frazione da biomassa nel carbonio contenuto nella gomma. Grazie a progetti come questo, l'impresa compie i suoi passi verso il compimento degli obiettivi riferiti alla decarbonizzazione e alla circolarità.

5.5 La gestione dei rifiuti

La minimizzazione dei rifiuti, specialmente quelli inviati a smaltimento, è la chiara dimostrazione che la gestione delle risorse in ingresso è corretta ed efficace.

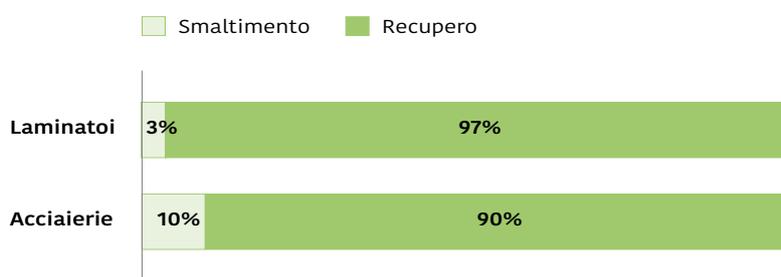
Sebbene il processo produttivo di Acciaierie Venete sia virtuoso nelle modalità di riutilizzo delle materie prime e seconde in entrata, le attività svolte presso gli stabilimenti generano in uscita rifiuti, quali rifiuti pesanti provenienti dalle operazioni di selezione del rottame, scoria nera e bianca, polveri di abbattimento fumi e scaglie di laminazione. Di contro, molti percorsi di valorizzazione dei residui dei processi di produzione siderurgica sono ormai prassi consolidate tra gli operatori del settore. A favore della circolarità dei processi di produzione, le scorie da affinazione delle siviere possono essere reimpiegate nel forno elettrico in parziale sostituzione della calce, i refrattari esausti possono essere recuperati per creare nuovi mattoni e le scaglie di laminazione possono trovare impiego nella produzione di cemento. Tali prassi, svolte da Acciaierie Venete nel rispetto della normativa ambientale vigente, hanno il vantaggio di minimizzare il consumo di materie prime e di permettere il recupero di materiali che altrimenti diventerebbero rifiuto. Nel corso del 2022 il volume complessivo di rifiuti è ridotto, in controtendenza rispetto al 2021; tale diminuzione è imputabile alla variazione dei volumi di produzione riscontrate nelle ultime annualità.

Suddivisione dei rifiuti generati (t)

Metodi di smaltimento	2020			2021			2022		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Recupero	22.520	285.987	308.507	30.066	359.141	389.208	26.843	323.115	349.958
Smaltimento	4.478	41.284	45.762	6.391	33.558	39.948	6.319	31.441	37.761
Totale	26.998	327.271	354.269	36.457	392.699	429.156	33.162	354.557	387.719

Il calcolo dei rifiuti è stato ridefinito secondo criteri più affidabili, portando al ricalcolo di alcune voci analizzate negli anni precedenti

La destinazione dei rifiuti



IL TRATTAMENTO DELLE SCORIE

Acciaierie Venete ha scelto la strada della sostenibilità ambientale, adottando e facendo propri dei processi di recupero e valorizzazione dei rifiuti, ricavati dalla produzione dell'acciaio. In particolare, il progetto del recupero della scoria nera, iniziato nell'anno 2006 e sviluppato negli anni, ha portato ad un completo recupero di questo rifiuto. Acciaierie Venete hanno puntato sulla caratterizzazione e valorizzazione di nuovi prodotti provenienti dalla scoria nera, ed ha creato parallelamente un sistema informativo in grado di portare la conoscenza di un nuovo aggregato rivoluzionario, nel mondo delle costruzioni stradali. Il progetto si è sviluppato in una prima fase di studio per la creazione del prodotto, un inerte adatto a sostituire gli aggregati più nobili utilizzati nel mondo delle costruzioni. Successivamente è stata sviluppata l'industrializzazione del processo di recupero, che avviene attraverso un procedimento specifico, con produzioni compatibili ai volumi di rifiuto conferito. Infine, è stata sostenuta una rete informativa, in grado di sensibilizzare e portare conoscenza di questo nuovo inerte, dalle caratteristiche eccezionali. Attualmente l'aggregato viene impiegato quasi totalmente nel confezionamento delle pavimentazioni bituminose. Le caratteristiche prestazionali sono tali, che questo prodotto è stato preferito agli inerti naturali nelle pavimentazioni aeroportuali, nei circuiti automobilistici della formula 1 e del motomondiale, nelle principali arterie autostradali nazionali. Oggi l'impresa si configura come uno dei maggiori player nazionali, nel recupero della scoria nera, con risultati mai raggiunti prima nella valorizzazione di uno scarto di produzione.

Attualmente la scoria bianca derivante dal processo di affinazione dell'acciaio viene reinserita nel processo produttivo e quindi valorizzata al pari di un materiale naturale. Tuttavia, Acciaierie Venete sta sostenendo la ricerca e sperimentazione per il recupero della scoria bianca, con una serie di progetti paralleli, anche attraverso una collaborazione internazionale con importanti istituti di ricerca, che mirano a recuperare totalmente la scoria di metallurgia secondaria, in un modo innovativo rispetto all'attuale. Lo spirito guida di questo progetti rimane la valorizzazione del prodotto finale. Per questo le tecnologie saranno ancora più complesse, rispetto alla scoria nera, per la creazione di un valore sempre più elevato.



5.6 La gestione delle risorse idriche

L'attenzione per un uso sostenibile delle risorse idriche è un obiettivo primario per le aziende che operano nel settore siderurgico. Le risorse idriche rappresentano un fattore significativo per il processo produttivo dell'acciaio, in particolare per il raffreddamento degli impianti. Secondo quanto riportato da Federacciai, il sempre maggiore ricorso ai più efficienti sistemi di raffreddamento (con sistemi che spingono il ricircolo delle acque fino al 98%) ha portato ad un costante miglioramento delle prestazioni.

Il 2022 ha visto una contenuta riduzione dei consumi specifici di acqua prelevata per unità di prodotto, a valle dell'attuazione di diversi progetti finalizzati al contenimento del consumo idrico ad uso industriale. In corso di realizzazione l'investimento nello stabilimento di Buja, il sito meno performante del Gruppo con un consumo specifico medio di 7 m³ per tonnellata di acciaio prodotto, dal quale si attende una riduzione dell'indicatore di prestazione di almeno il 90%.

Suddivisione dei consumi idrici per fonte di approvvigionamento

Tranne che per gli stabilimenti di Sarezzo e Mura, dove una quota parte dell'acqua prelevata deriva anche dai corsi idrici superficiali e dagli acquedotti consortili, la totalità degli approvvigionamenti idrici proviene dalle falde acquifere.

Circa l'80% dell'acqua prelevata da Acciaierie Venete proviene da falda acquifera (la rimanente parte è approvvigionata tramite acquedotto consortile ed emungimento da corpi idrici superficiali). Per quanto riguarda gli scarichi idrici, invece, la maggior parte dei reflui in uscita dagli stabilimenti confluisce, dopo opportuno trattamento e controllo, nei corpi idrici superficiali, secondo le disposizioni previste dalle autorizzazioni vigenti.

Prelievi idrici

Fonte	Unità di misura	2020	2021	2022
Corpi idrici superficiali (es. laghi, fiumi, ecc)	1000l	422.560	386.526	383.989
Falde acquifere	1000l	1.805.661	1.833.663	1.454.158
Acquedotti consortili	1000l	41.177	48.501	87.788
Altro	1000l	-	-	3.680
Totale acqua prelevata		2.269.398	2.268.690	1.929.615

Scarichi idrici

Fonte	Unità di misura	2020	2021	2022
Corpi idrici superficiali (es. laghi, fiumi, mari)	1000l	1.186.779	1.251.814	1.047.633
Fognatura	1000l	15.751	18.817	15.646
Scarico e suolo autorizzato	1000l	18.086	19.995	13.143
Totale acqua scaricata		1.220.616	1.290.626	1.076.422

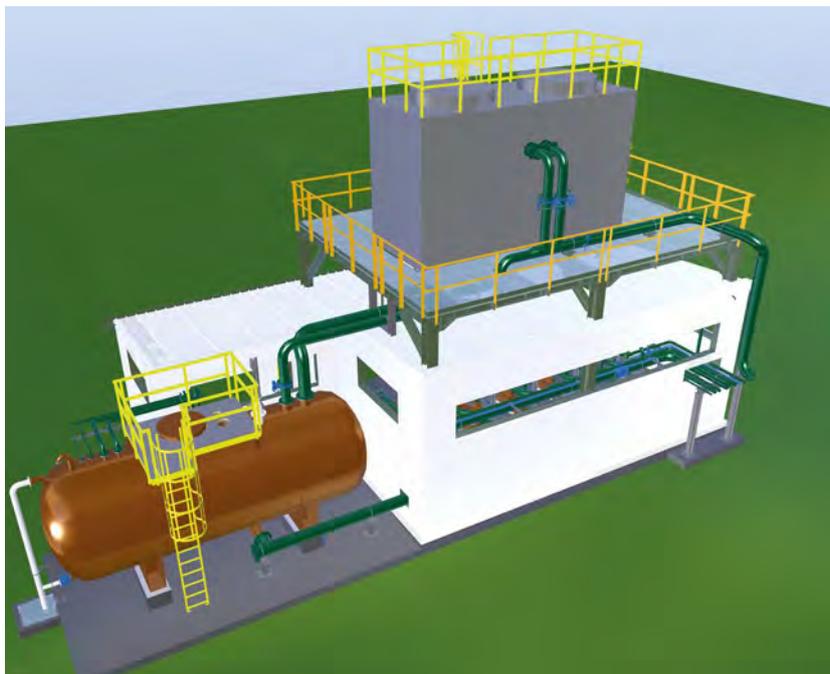
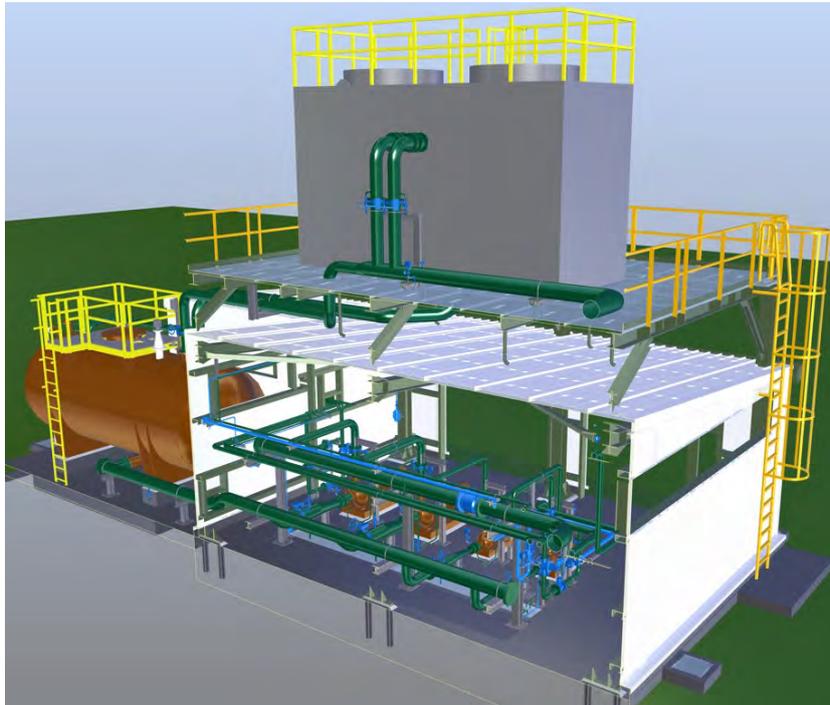
Restatement delle informazioni per affinamento della metodologia di calcolo

NUOVO IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI BUJA

È stata affidata a **Danieli & C. S.p.A.** la realizzazione del nuovo impianto di trattamento acque per lo stabilimento di Buja (UD), con avviamento previsto per maggio-giugno 2023.

L'intervento, che mira a riciclare tutta l'acqua non a contatto proveniente dal laminatoio, dal forno di riscaldamento e dalla parte di finitura, consentirà di raggiungere un tasso di riciclo vicino al 95%, migliorando ulteriormente i consumi idrici dello stabilimento.

Il **Water Treatment Plant** di **Danieli & C. S.p.A.**, a livello di automazione, sarà direttamente integrato all'impianto di laminazione esistente, in modo da consentire il controllo delle sue performance direttamente dal pulpito del laminatoio.



5.7 Le emissioni e i nostri processi produttivi

La produzione di acciaio, com'è noto, necessita di un elevato consumo di energia e determina inevitabilmente l'emissione in atmosfera di certi quantitativi di gas ad effetto serra. Tali emissioni possono essere sia di natura diretta (emissioni di processo di combustione nelle diverse fasi del ciclo produttivo) che indiretta, per il consumo di energia elettrica. Nel ciclo a forno elettrico la maggior parte delle emissioni, oltre a un contributo minore di tipo diretto, sono principalmente di tipo indiretto e derivano dal processo di produzione dell'energia elettrica che Acciaierie Venete acquista per poter fondere il rottame di acciaio all'interno dei forni elettrici dei propri stabilimenti. Le emissioni di gas ad effetto serra delle attività di lavorazione e trasformazione dell'acciaio (es. attività di laminazione) risultano invece principalmente dovute alla combustione di gas naturale nei forni di riscaldamento o trattamento termico.

Emissioni di inquinanti in atmosfera	U. m.	2020	2021	2022
NOx	ton	315,52	406,25	425,51
SOx	ton	277,25	275,69	214,26
Polveri	ton	6,51	5,85	10,73
Altre categorie di emissioni significative (cfr. AIA) CO	ton	168,7	784,82	523,72

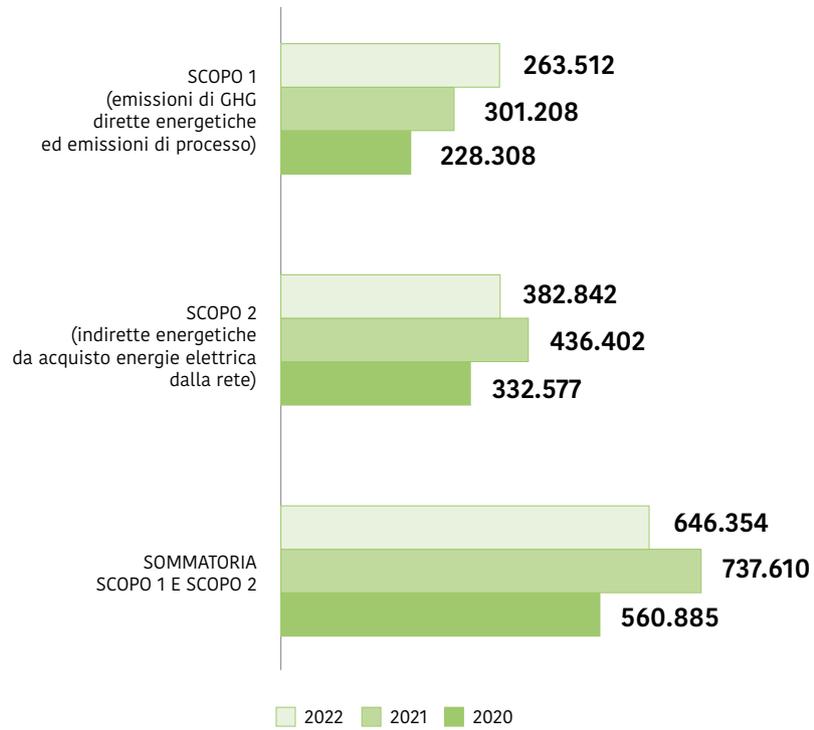
5.7.1 Emissioni di gas effetto serra

Il monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra derivante dai processi produttivi di Acciaierie Venete è parte integrante delle attività di monitoraggio della direzione Ambiente, Sicurezza e Controllo. Tutti i processi produttivi, ad eccezione dello stabilimento di Buja per motivazioni di potenzialità termica, rientrano nel sistema di Emission Trading System (ETS), strumento adottato dall'Unione Europea, in attuazione del Protocollo di Kyoto, per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori energivori. A tali emissioni, rientranti nelle emissioni Scopo 1, ovvero emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili e principalmente controllate dall'organizzazione, si sommano le emissioni indirette, ovvero le emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica importata e consumata da Acciaierie Venete: l'organizzazione è quindi, in questo secondo caso, indirettamente responsabile delle emissioni generate dal fornitore per la produzione di energia elettrica richiesta. Le emissioni Scopo 2 vengono generalmente calcolate secondo due approcci:

- **Market Based**, che considera l'approvvigionamento elettrico tenendo conto dei certificati verdi acquistati che attestano l'eventuale approvvigionamento da parte dell'azienda di energia elettrica da fonti rinnovabili e che quindi non comportano emissioni.
- **Location Based**, che considera, nel calcolo delle emissioni, il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale.

Le emissioni totali di Acciaierie Venete nel 2022, considerando l'approccio Location Based, sono circa 646 kton CO₂eq, spaccettate come presentato nel grafico seguente.

Emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra in ton CO₂eq



A large, polished metal sphere is the central focus, reflecting an underwater scene. Inside the sphere, a shark is seen swimming upwards, its body reflecting the light. The background of the reflection is a deep blue water with a large school of fish swimming in the same direction. The sphere is set against a real underwater background that matches the reflection, showing a coral reef and more fish. The lighting is bright, creating a shimmering effect on the metal surface.

ACCIAIO SI NASCE



6.
NOTA
METODOLOGICA

6.1 I principi per definire i contenuti e la qualità del Report

Il Report di Sostenibilità del Gruppo Acciaierie Venete intende rendicontare i temi rilevanti per il Gruppo e per i suoi principali Stakeholder. È redatto in conformità ai “GRI Sustainability Reporting Standards”, i più recenti e diffusi standard di rendicontazione non finanziaria definiti nel 2016 ed in parte revisionati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione secondo l’opzione “with reference to”.

Il presente documento è stato redatto secondo i principi per la definizione dei contenuti del report suggeriti dal GRI:

- **Completezza:** le tematiche materiali trattate nel report sono ricoperte nella loro interezza e rappresentano gli aspetti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l’attività di Acciaierie Venete, permettendo in questo modo una valutazione completa delle performance dell’Azienda nell’anno di rendicontazione.
- **Contesto di sostenibilità:** le performance di Acciaierie Venete presentate in questo documento sono inserite nel più ampio contesto di sostenibilità del business dell’Azienda.

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del report sono stati seguiti i principi di qualità del report come suggerito dal GRI.

- **Accuratezza:** il livello di dettaglio dei contenuti riportati nel presente Bilancio di Sostenibilità risulta adeguato alla comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità di Acciaierie Venete nel periodo di rendicontazione.
- **Chiarezza:** la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l’utilizzo di grafici e tabelle per rappresentare le performance della Società rendono fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse il presente Report.
- **Verificabilità:** gli indicatori presentati nel Report sono riportati per il triennio 2020-2022 e accompagnati da un commento relativo al loro andamento in modo tale da permettere il controllo e la comparabilità delle informazioni da parte della società di revisione esterna.
- **Equilibrio:** i contenuti del presente documento riportano in maniera equilibrata le performance di Acciaierie Venete nel periodo di rendicontazione.
- **Tempestività:** il presente documento prende in considerazione eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2021 che possano risultare significativi per la valutazione delle performance di sostenibilità di Acciaierie Venete da parte dei portatori di interesse.

6.2 Il perimetro di reporting

Il presente documento rappresenta la quarta edizione del Report di Sostenibilità di Acciaierie Venete e contiene la descrizione delle iniziative e delle attività riferite all’esercizio 2022, come anche i trend di performance del triennio 2020-2022. La raccolta degli indicatori di performance e la periodicità di rendicontazione hanno una cadenza annuale.

Il perimetro di rendicontazione include Acciaierie Venete SpA.

L’anno di rendicontazione cui si riferiscono le informazioni e i dati inseriti nella presente sezione è il 2022.

Per ogni tema oggetto di rendicontazione si riporta la descrizione e il perimetro dell’impatto del tema lungo la catena di creazione del valore del Gruppo Acciaierie Venete, esplicitando se interno o esterno.

6.3 Metodologie di calcolo

Si riportano nel seguito le indicazioni metodologiche per alcuni dei principali indicatori riportati all'interno del presente Report di Sostenibilità.

I dipendenti

Il calcolo del personale di Acciaierie Venete considera il numero di dipendenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento di Acciaierie Venete SpA.

Tasso di turnover

Il tasso di turnover (in ingresso, in uscita e totale) è calcolato come il numero di assunzioni avvenute durante l'anno rispetto al numero di persone presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Gli indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono stati calcolati come riportato di seguito:

- indice di fatalità: numero di infortuni fatali/ore lavorate *1.000.000;
- indice di incidenti con conseguenze gravi: numero di infortuni con periodo di assenza dal lavoro maggiore di 6 mesi (esclusi gli infortuni che hanno causato fatalità) / ore lavorate *1.000.000;
- indice di infortuni registrabili: numero di infortuni avvenuti durante l'anno / ore lavorate *1.000.000.

I consumi energetici

I fattori di conversione utilizzati per uniformare i consumi energetici provengono dalla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del DEFRA, nell'ultima versione disponibile più recente.

Le emissioni di gas ad effetto serra

Le emissioni di gas serra sono state calcolate secondo i principi indicati negli standard internazionali ISO 14064-1. In particolare, si noti che l'unico gas serra considerato è stato l'anidride carbonica (CO₂). I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono stati determinati nel seguente modo:

- **Emissioni dirette (Scopo 1):** le emissioni scopo 1 degli stabilimenti che ricadono nel sistema ETS sono state sommate alle emissioni legate al consumo di gas naturale e diesel utilizzando come fattori di emissione quelli riportati nella Tabella dei parametri standard nazionali, pubblicata dal Ministero Italiano per l'Ambiente, per gli anni 2020 - 2022. Ad essi, inoltre, sono aggiunte le emissioni di CO₂eq legate ai quantitativi di gas refrigeranti persi nel corso del biennio (fonte: Defra, 2018).
- **Emissioni indirette (Scopo 2):** le emissioni indirette corrispondono ai consumi di energia elettrica e sono state calcolate secondo l'approccio location based e market based. Per il calcolo delle emissioni location based è stato utilizzato il fattore riportato nella Tabella 49 - Principali indicatori socio-economici ed energetici, pubblicata da Terna nella sezione Confronti Internazionali, che ha come fonte Enerdata e disponibile nella versione più recente in riferimento all'anno 2016, utilizzato per il calcolo delle emissioni indirette 2020-2022. Per il calcolo delle emissioni market based sono stati utilizzati i residual mix riportati nel documento "European Residual Mixes", pubblicato da ABI e disponibile per l'anno 2020.



7.
GRI CONTENT
INDEX



ACCIAIO SI NASCE

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione di utilizzo	Acciaierie Venete ha riportato le informazioni citate nel presente indice di contenuto GRI per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022 con riferimento agli Standard GRI.
GRI 1 usato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

GRI STANDARD	Informativa	Pagina
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	8, 20
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	75
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	75
	2-4 Revisione delle informazioni	83
	2-5 Assurance esterna	83
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	20-23, 26-31, 40, 42
	2-7 Dipendenti	49-51
	2-8 Lavoratori non dipendenti	49-51
	2-9 Struttura e composizione della governance	10-11
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	59-60
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	10-11, 2
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	10
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	2
	2-23 Impegno in termini di policy	7
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	13, 26-27, 60
2-28 Appartenenza ad associazioni	56, 35-36	
2-29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	42	
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	39-42
	3-2 Elenco di temi materiali	42
	3-3 Gestione dei temi materiali	63-65 ; 72-73; 70-71; 67-69; 68;73; 20; 32-33; 32-36; 23-27; 21; 26-27; 26-29; 12-14; 56-57; 61-63; 53-54; 52-53; 12-13; 21; 11; 7
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	15
GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	18

GRI STANDARD	Informativa	Pagina
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	27
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	12-13
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	12-13
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	12
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	12-13
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	65
GRI 302: Energy 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	64
	302-3 Intensità energetica	64
GRI 303: Water and Effluents 2018	303-3 Prelievo idrico	70
	303-4 Scarico idrico	70
	303-5 Consumo idrico	70
GRI 305: Emissions 2016	305-1 1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	73
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	73
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	72
GRI 306: Waste 2020	306-3 Rifiuti generati	68
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	68
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	68
GRI 401: Employment 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	50
GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	61
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	53
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	54



ACCIAIO SI NASCE



**8.
RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



ACCIAIERIE VENETE SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE LIMITATA SUL BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022



Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2022

Al Consiglio di Amministrazione di Acciaierie Venete SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio di Sostenibilità di Acciaierie Venete SpA (di seguito la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Acciaierie Venete SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità con riferimento ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016, e aggiornati al 2021 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Acciaierie Venete SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1 (ISQM 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 - Tel. 02 725091 - Cap. Soc. Euro 100.000,00 I.V.A. - C.F. e P.IVA a Reg. Imprese: Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 - Altri Uffici: Bari 79123 Via Abate Giunna 72 - Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 - Tel. 030 3697501 - Cagliari 06125 Viale Diaz 29 - Tel. 070 6848774 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - Genova 16121 Piazza Piacopietra 9 - Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 - Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 - Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | Rubano 35030 Via Belle Patti 36 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091 6256313 Fax 091 7829221 | 90139 Via Roma 457 - Tel. 091 6752111 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521 275911 Fax 0521 781844 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 - Tel. 06 6920731 Fax 06 69207330 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011 3773211 Fax 011 5773299 - Trento 38121 Viale della Costituzione 33 - Tel. 0461 237904 Fax 0461 239077 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 - Tel. 0422 315711 Fax 0422 315798 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - Verona 37135 Via Francia 21/C - Tel. 045 8263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Acciaierie Venete SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati, inoltre, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Acciaierie Venete SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, con riferimento a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Padova, 23 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Bersani'.

Paolo Bersani
(Partner)

ACCIAIERIE VENETE SpA

Sede legale

Via Puisle, 4
301051 Borgo Valsugana (TN)

Direzione/Sede amministrativa

Riviera Francia, 9/11
zona industriale sud
35127 Camin (PD)

Tel (+39) 049 8282820
Fax (+39) 049 8703063
8700515 / 8282808

Ufficio commerciale di Brescia

c/o Torri Oberdan
Via Oberdan, 140
25128 Brescia

Tel (+39) 030 3384744
Fax (+39) 030 3390990 / 3398475

STABILIMENTI

Stabilimento di Padova

Riviera Francia

Acciaieria, Laminatoio,
Trattamenti termici,
Lavorazioni a freddo,
Controllo

Riviera Francia, 9/11
35127 Padova

Tel (+39) 049 8282820
Fax (+39) 049 8282808

Stabilimento di Padova

Via Pellico

Laminatoio, Trattamenti termici,
Via Pellico, 7/11
35129 Padova

Tel (+39) 049 772115 / 772213
Fax (+39) 049 774649 / 772088

Stabilimento di Buja

Laminatoio
Via Andreuzza, 34/1
33030 Buja (UD)

Tel (+39) 0432 968111
Fax (+39) 0432 968191

IGQ

Stabilimento di Sarezzo

Acciaieria, Laminatoio
Via Antonini, 82
25068 Sarezzo (BS)

Tel (+39) 030 8930611
Fax (+39) 030 8900117

Stabilimento di Mura

Laminatoio, Trattamenti termici
Località Breda, 1
25070 Mura (BS)

Tel (+39) 0365 890911
Fax (+39) 0365 88506

Stabilimento di Dolcè

Laminatoio
Passo di Napoleone, 829
fraz. Volargne

37020 Dolcè (VR)
Tel (+39) 045 6861722
Fax (+39) 045 6861738

Stabilimento di Borgo Valsugana

Acciaieria
Via Puisle, 4
30151 Borgo Valsugana (TN)
Tel (+39) 0461 753517

Stabilimento di Odolo 1

Laminatoio, Trattamenti Termici,
Lavorazioni a freddo

Via Garibaldi, 5
25076 Odolo (BS)
Tel (+39) 0365 8281
Fax (+39) 0365 828650

Stabilimento di Odolo 2

Lavorazioni a freddo
Via Vallesabbia,1
25076 Odolo (BS)

Tel (+39) 0365 8281
Fax (+39) 0365 828650

SOCIETÀ DEL GRUPPO

Centro Italiano Acciai Srl

Lavorazione e vendita
prodotti siderurgici
Via Pietro Cavalli, 35
41100 Modena

Tel (+39) 059 283235 r.a.
Fax 059 281326

Venete Siderprodukte AG

Commercializzazione prodotti
siderurgici

Grindlenstrasse, 5
08954 Geroldswil
Svizzera

Tel +41 44 7492111
Fax +41 44 7484710

Padana Rottami Srl

Lavorazioni e commercio rottami
Via per S. Floriano, 13
31033 Castelfranco Veneto (TV)

Tel (+39) 0423 492361
492363
721110

Fax 0423 492366

Maltauro Rottami Srl

Lavorazioni e commercio rottami
Via Monte Pasubio, 171
36010 Zanè (VI)

Tel (+39) 0445 314024

Esti Srl

Lavorazione e vendita prodotti
siderurgici

Via dei Baicc, 5
25074 Idro (BS)
Tel (+39) 0365 823327

Valle Zignago Srl

Società agricola
30023 Concordia Sagittaria (VE) 104

